



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2023

L'anno duemilaventitre, mese di Settembre, il giorno venti alle ore 9.26, nella sala dell'Arengo del Broletto si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

CARESSA, GAGLIARDI, GRAZIOSI, PASQUINI, PIROVANO ED IL SINDACO

Consiglieri presenti N. 27

Consiglieri assenti N. 6

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, ben trovati. Chiedo ai signori Consiglieri di prendere posto così apriamo il Consiglio Comunale. Grazie.

A questo punto apro il Consiglio Comunale e darei la parola al dottor Zanino per l'appello. Prego dottor Zanino.

Vice Segretario Generale DOTT. ZANINO. *(Procede all'appello nominale)* 27.

PRESIDENTE. 27 Consiglieri presenti, la seduta è valida.

Prima di passare alle comunicazioni pongo in votazione una mozione urgente che è stata presentata questa mattina. Ne do lettura io o preferite leggerla voi proponenti?

Prego Consiglieria Paladini.

Consiglieria PALADINI. Presidente posso chiedere solo una cortesia? Non ha giustificati della Giunta...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, sì.

Consiglieria PALADINI. No, perché oggi abbiamo il Bilancio consuntivo e non c'è.

PRESIDENTE. Assolutamente, devo giustificare la presenza... l'assenza di oggi della Consiglieria Graziosi, del Consigliere Gagliardi, Consigliere Caressa e dell'Assessore De Grandis. Arriverà invece in ritardo l'Assessore Lanzo e dovranno assentarsi prima il Consigliere...

Consiglieria PALADINI. No, va beh, ma quindi un po'...

PRESIDENTE. Iacopino e la Consiglieria Napoli. E arriverà nel primo pomeriggio il Consigliere Pasquini.

(Entra il Sindaco – presenti n. 28)

Consiglieria PALADINI. Non sento fino a là ragazzi, sono anche orba. Va beh, mancano delle persone senza giustifica. Va bene, comunque grazie Presidente.

Abbiamo presentato questa mozione urgente alla luce di quanto è accaduto nelle ultime ore in città, ne do lettura per chiedere appunto di inserirla all'Ordine del Giorno come primo punto tra le mozioni.

A maggio scorso il Sindaco ha assunto la delega alla Sicurezza definendo il tema "priorità assoluta". Nei giorni scorsi si sono susseguiti episodi di violenza nel centro città e in zona Stazione.

Considerato che servono strumenti nuovi di vigilanza, ma anche educativi per contrastare questi fenomeni.

Considerato che ormai non si parla più di insicurezza percepita ma di insicurezza reale, alla luce appunto dei fatti che ogni giorno ricoprono e inondano le nostre cronache. Considerato che i novaresi - su questo siamo d'accordo - i novaresi però devono riprendersi la città.

Considerato che evidentemente non è sufficiente il rimpasto di Giunta e nemmeno l'installazione di qualche telecamera.

Proponiamo questa mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivare misure repentine straordinarie coinvolgendo la Prefettura e il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, e anche tutti gli attori culturali educativi della città, perché è fondamentale ripartire da questo, perché non si può soltanto immaginare un'azione repressiva, ma serve un'azione culturale in questa città per cambiare l'approccio alla sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Posso richiederle perché... scusi. A parte che ce l'ho sul Tablet effettivamente. Grazie. A questo punto pongo in votazione l'urgenza della mozione che... mi dica, prego.

(Interventi fuori microfono)

No, il dibattito sull'urgenza della mozione non si può aprire.

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco avrà il momento delle comunicazioni e durante le comunicazioni potrà parlare di questo.

_____. Può fare una Commissione ad hoc.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'urgenza della mozione che ci è appena stata letta dalla Consigliera Paladini, proposta dal Gruppo del Partito Democratico.

L'urgenza della mozione non è stata accettata, di conseguenza sarà messa a fine del... sarà inserita nell'elenco delle mozioni.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Adesso passo al punto delle "Comunicazioni". Chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni da fare.

SINDACO. Sì.

PRESIDENTE. Prego. Comunque mi è stato detto che gli assenti non sono giustificati, sono tutti giustificati perché alcuni sono per impegni istituzionali e alcuni per impegni concomitanti di lavoro, o problemi personali. Essendo 12 non sono stato lì a dirvi esattamente l'impegno o il problema di ogni Consigliere o Assessore, per quello.

SINDACO. Grazie Presidente. Non sono comunicazioni inerenti alla mozione urgente, ma sono comunicazioni inerenti - diciamo così - la situazione legata ai fatti dell'altro giorno, giusto per notiziare meglio il Consiglio Comunale. Poi casualmente capitano queste comunicazioni in concomitanza con la presentazione di una mozione urgente da parte dell'Opposizione. Comunque, per quanto volevo notiziare in merito innanzitutto al fatto che i Vigili che sono intervenuti, la cui presenza - sottolineo - è costante e quotidiana in piazza della Stazione, da parte della Polizia Locale è costante e quotidiana, tant'è che se il soggetto

che ha aggredito il ragazzo, rubandogli lo zaino e picchiando il cugino, è stato preso immediatamente è proprio perché c'è una presenza costante dei Vigili nella piazza, così come richiesto da più parti.

Di questi, un Vigile ha avuto una costola rotta, perché i Vigili intervengono cercando di fermare, bloccare gli aggressori senza ovviamente - diciamo così - eccesso di violenza, come prescrive la norma, mentre l'altro mena. Ecco, quindi c'è una disparità - diciamo così - di azioni/reazioni tra le parti. Una vigilessa è stata morsa ad una gamba, è stata morsicata ad una gamba e un altro Vigile ha avuto un piccolo gonfiore di una mano, dovuto al fatto che l'ha sbattuta contro una macchina in sosta durante la colluttazione nel momento in cui stava per essere ammanettato il soggetto. Soggetto che la settimana scorsa era stato arrestato per un reato di rapina, oltre che di violazione di domicilio, che è stato associato al carcere e liberato il giorno dopo. Qualche giorno dopo... con un obbligo di divieto di dimora nel territorio della provincia di Novara. Qualche giorno dopo, è stato fermato - e aveva l'obbligo di divieto in provincia di Novara - ed è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale. Diciamo che era un soggetto che in linea di principio non si doveva e non poteva trovarsi in giro il giorno in cui ha aggredito il ragazzino nella piazza della Stazione. Tra l'altro, trattasi di soggetto irregolare sul territorio italiano, perché senza permesso di soggiorno ed ha precedenti penali. Questo era giusto perché possiate contestualizzare meglio la situazione.

In ordine poi al fatto che è avvenuto, vi posso dire che il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica è già stato convocato, è già stato convocato, la Prefettura, la Questura e tutte le Forze dell'Ordine sono ovviamente ampiamente coinvolte, ampiamente coinvolte, sono in atto quei progetti di - diciamo così - attività animative di tipo culturale, sono in atto la progettazione di queste attività animativo-culturale sulla piazza della Stazione, quindi faccio un piccolo rimando - casuale eh? - alla mozione urgente che è stata presentata, tutte le cose che chiede la mozione di impegnare il Sindaco sono in corso. Quindi la mozione potrebbe essere anche - diciamo così - magari considerata urgente, ma è inutile perché sono tutte cose già in corso. Grazie.

PRESIDENTE. Non ha altre comunicazioni?

SINDACO. Non ho altre comunicazioni.

PRESIDENTE. Passiamo... grazie signor Sindaco. Passiamo ora... apriamo l'ora di interrogazioni. Vi devo solo chiedere, comunicare quello che appunto ho anticipato, dicendo che l'Assessore Lanzo arriverà...

SINDACO. Scusi, scusi, mi sono dimenticato una cosa. Il ragazzino, il ragazzo che ha 18 anni, ha avuto un danno fisico dalla colluttazione con l'aggressore al ginocchio ed è in corso la valutazione sul suo ginocchio perché potrebbero esserci anche... ci potrebbe essere il rischio di lesione dei legamenti del ginocchio. Questo è quanto so fino ad ora, però ovviamente sono... quindi non è un danno da poco, ecco, un danno fisico da... non è una semplice botta, una semplice distorsione, però sono ancora in corso... ho sentito ieri sera la zia e sono ancora in corso delle valutazioni da un punto di vista fisico in ospedale.

PRESIDENTE. Grazie. Volevo solo dirvi che le interrogazioni... l'Assessore Lanzo arriverà a breve, non... ci sarà, però vi chiedo solo di invertirle rispetto all'Ordine del Giorno perché, appunto, aveva questo impegno istituzionale e arriverà tra poco.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI.

(INTERROGAZIONE N. 88)

PRESIDENTE. Comunque la prima interrogazione che abbiamo all'Ordine del Giorno è l'interrogazione n. 88: Restauro Ossario Bicocca. Ne do lettura.

“Oggetto: Restauro Ossario monumentale della Bicocca. Premesso che, l'Ossario monumentale della Bicocca sito in via XXIII Marzo da anni è in uno stato di evidente decadimento e più volte la stessa Amministrazione ne ha annunciato l'imminente restauro.

Interroga l'Amministrazione Comunale per sapere: quali azioni sono state intraprese in questi anni per recuperare il decoro del monumento, simbolo della città e di importante valenza storico-culturale; se è stata coinvolta la Sovrintendenza per uno studio preliminare, propedeutico alla ricerca di fondi tramite bandi pubblici o privati; se è intenzione dell'Amministrazione, nella prossima variazione di Bilancio, accantonare fondi o trasferirli da altri capitoli per il recupero del monumento in città. Gruppo Misto, Francesca Ricca”.

Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCICALI. Grazie e buongiorno a tutti, buongiorno Presidente e grazie. L'Ossario della Bicocca è stato oggetto di restauro nel 1999 in occasione del 150° anniversario della Battaglia della Bicocca con una spesa complessiva di circa 150.000 euro ed era stato come opere focalizzate su... erano state fatte opere edili, opere di giardinaggio, rifacimento del manto, ecc., e soprattutto era stato rifatto l'impianto elettrico e di illuminazione. A oltre vent'anni da quell'intervento, nel 2021 l'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici, che si occupa di questo tipo di interventi, ha effettuato una valutazione su opere da eseguire per un ammontare per una cifra globale di circa 35.000 euro tra interventi di ripristino e interventi di pulizia, o altro. Il Monumento è stato inserito - come sapete - anche nell'elenco ricognitivo del Ministero dei beni culturali, come richiesto dalla Sovrintendenza e con la stessa Sovrintendenza sono in corso dei dialoghi per concordare meglio sia interventi che modalità da eseguire su tali opere. A oggi l'intervento è inserito, gli interventi sono inseriti nel Bilancio triennale con una cifra prospettata di circa 15.000 euro però ovviamente sarà... molto probabilmente al termine di questa interlocuzione con la Sovrintendenza anche tale cifra potrà essere rivista perché sicuramente le opere che ci vengono richieste sono altre e comunque non finisce mai l'attività di monitorare il bene, soprattutto ai fini anche di eventuali risorse che possono derivare sui beni culturali, era stato inserito - l'ho detto prima - nell'elenco dei beni tutelati proprio in questo tentativo di ricerca, di rastrellare eventuali risorse occorrenti alla rimessa, al rifacimento di quelle che sono delle problematiche che effettivamente ci sono.

Questa la lascio qui, poi... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Do la parola alla Consigliera Ricca per la soddisfazione.

Consigliera RICCA. Buongiorno a tutti, grazie Assessore per la risposta. Io sarò soddisfatta quando vedrò i lavori iniziare perché a ogni 23 marzo, a ogni data di ricorrenza, un po' vengono annunciati questi lavori che sono effettivamente necessari. Per cui rimando la soddisfazione nel momento in cui inizieranno i lavori. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ricca.

(INTERROGAZIONE N. 109)

PRESIDENTE. Do lettura all'interrogazione n. 109 che vede come oggetto: Fuochi d'artificio non autorizzati. Cinque Stelle.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che nella nostra città da tempo viene segnalato il fenomeno dei fuochi d’artificio non autorizzati nel cuore della notte; i fuochi vengono sparati all’improvviso in diversi punti della città, durano anche un paio di minuti e disturbano la quiete pubblica.

Considerato che occorre contrastarne la diffusione su tutto il territorio comunale, prima che il fenomeno sfugga definitivamente di mano. Per arginare i fuochi d’artificio non autorizzati bisogna porre in essere ogni misura utile per indagare l’origine di tali fenomeni e punire i responsabili.

Chiedono all’Assessore competente: quante, quando e in quali zone sono state ricevute segnalazioni per i fuochi di artificio non autorizzati; quali interventi sono stati e saranno adottati per risolvere la questione. Si chiede risposta scritta e orale. Gruppo Movimento 5 Stelle, Mario Iacopino e Francesco Renna”.

Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. L’antipatico fenomeno degli spari da fuoco d’artificio ha purtroppo preso piede in città da almeno un anno, qualcosina in più. Al Comando di Polizia Locale dal 1° gennaio 2023 sono giunte 21 segnalazioni in giornate diverse di spari in diversi punti della... di esplosioni in diversi punti della città, prevalentemente in centro, ma anche in periferia, Torrion Quartara, Sant’Agabio, Porta Mortara, Rizzottaglia e Veveri.

Da febbraio del 2023 il Comandante Cortese ha istituito un servizio in borghese ad hoc che saltuariamente tenta di arginare il fenomeno, sia con presenza effettiva sia con controlli post, attraverso le anche le videocamere di sorveglianza e le indagini conseguenti.

Ad oggi sono stati ottenuti i seguenti risultati: il giorno 28 febbraio 2023 alle ore 00:00 circa, ci sono state accensioni di fuochi in piazza Gramsci. Veniva identificato dopo l’indagine come autore K.S., deferendolo alla Procura della Repubblica per il reato previsto dall’art. 703 del Codice Penale nonché art. 47 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara.

In data 10 marzo 2023, alle ore 23:50 circa, la pattuglia sopracitata coglieva in flagranza di reato previsto dall’art. 703 del Codice Penale il soggetto identificato in L.M., che veniva così denunciato per l’accensione dei fuochi artificiali nel parcheggio di piazza Martiri, nonché all’art. 47 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara.

A titolo esemplificativo si riportano i servizi ad hoc di luglio 2023, nei giorni 6, 7, 8, 13, 14, 15 e 18 in abiti civili e auto in borghese con orario 22:00-00:00... all'1:00, scusate. Venivano eseguite attività di controllo estendendole ad altre zone della città a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini e nello specifico venivano controllati: piazzale Donatello in quartiere Rizzottaglia; viale Giulio Cesare angolo viale Verdi presso il Parco delle Betulle, effettuando giri di controllo a piedi nel parco stesso; parcheggio ex discoteca Ryan's; piazza Gramsci, le vie principali del centro transitando peraltro nella piazzetta delle Poste e i giardini IV Novembre nel tratto compreso tra le Poste e il locale commerciale "049" giungendo in piazza Puccini e piazza Martiri e zona Veveri transitando per corso della Vittoria e via Verbano. Tutti questi controlli non davano esito positivo, cioè davano esito negativo.

Il giorno 3 settembre, alle ore 00:00 veniva effettuato un sequestro penale di fuochi d'artificio appena esplosi e alcuni rimasti inesplosi in piazza Martiri. Si stanno ultimando le indagini per risalire agli autori.

Il giorno 4, cioè il giorno successivo, alle ore 21:00 venivano accesi dei fuochi d'artificio e identificato in flagranza D.M.F. autore del fatto con denuncia art. 703 del Codice Penale, nonché art. 47 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara e sequestro del materiale usato.

Il giorno 8/9, alle ore 21:30 in via Agogna, Torrion Quartara, veniva comminata sanzione amministrativa per la violazione dell'art. 47 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara e conseguente sequestro amministrativo del materiale usato a carico di M.A.

Il giorno 16/9 venivano accesi fuochi d'artificio in piazza - quindi è recentissimo, stiamo parlando di tre giorni fa - in piazza Martiri verso mezzanotte, sono in corso le indagini per risalire agli autori.

In buona sostanza, da febbraio ad oggi sono stati denunciati, sono stati presi, qualcuno in flagranza e qualcuno no, quattro persone denunciate ovviamente alla Procura della Repubblica. I fuochi avvengono perché c'è la moda, da parte dei giovani, di esplodere fuochi d'artificio quando un amico, un parente o un conoscente compie gli anni. Ecco perché vengono fatti a mezzanotte. Questa è la moda. Poi, l'attività viene svolta costantemente e, come avete potuto vedere, dà anche dei risultati concreti. L'altra soluzione... volevo suggerire magari ai 5 Stelle di fare una riflessione su questa, è ogni giorno capire chi è che compie gli anni tra i giovani e andare a controllare tutti gli amici che non vadano a comprare i fuochi d'artificio.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Apprezzo l'ironia del Sindaco però questa è una questione che ritengo importante, perché si tratta del controllo e della presenza delle istituzioni in città, e se l'Amministrazione non riesce ad avere il controllo di quello che succede l'ironia penso che sia l'ultima cosa da fare.

Ho voluto scrivere questa interrogazione per attenzionare questo fenomeno dei fuochi d'artificio in piena notte, soprattutto verso mezzanotte. Le segnalazioni mi sembrano poche e gli interventi ancora meno, perché tre interventi fatti tutti in centro vuol dire che nelle periferie non si fa nulla. Vuol dire che il sistema di videosorveglianza che altre Amministrazioni Comunali hanno messo in campo per individuare e poi sanzionare questi

comportamenti che vanno contro il decoro e il benessere comune, il sistema di videosorveglianza di questa città, cavallo di battaglia dell'Amministrazione, vuol dire che non funziona ed è inadeguato.

Quindi chiediamo interventi urgenti per ripristinare, almeno per combattere questa illegalità divenuta intollerabile, perché la quiete pubblica è una questione che non deve essere presa in maniera ironica, ma seriamente. Quindi, non so, poi sono tutti italiani questi qua che... i ragazzi che hanno compiuto gli anni? Io non sono sicuro che sia solo per il compleanno Sindaco, sa perché? Perché capita nel mio quartiere, io abito in Rizzottaglia e tutte le sere ci sono i fuochi d'artificio. Quindi o alla Rizzottaglia fanno tutti il compleanno, fanno tutti diciotto anni ogni sera oppure secondo me c'è altro, c'è una inciviltà, una inciviltà che va contrastata.

(Interventi fuori microfono)

Quindi, per restituire la fiducia alla cittadinanza, bisogna contrastare fortemente questi fenomeni, potenziare la videosorveglianza perché è tempo di far sentire la presenza delle istituzioni anche nei quartieri periferici, non solo in centro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino.

(INTERROGAZIONE N. 110)

PRESIDENTE. Do lettura all'interrogazione n. 110, che ha come oggetto: Disturbo alla quiete pubblica via San Rocco.

“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che da tempo i residenti ormai esasperati di via San Rocco lamentano una situazione di rumori e schiamazzi notturni; in via san Rocco è infatti presente un campetto da calcio e basket che la notte rimane aperto e che viene occupato da persone che le notti causano rumori e schiamazzi, provocati da urla e pallonate che rendono impossibile il riposo dei residenti della via.

Considerato che i residenti chiedono soluzioni concrete per ripristinare il quieto vivere, chiedono all'Assessore competente: quante segnalazioni sono state ricevute per il Parco in questione; quali interventi sono stati e saranno adottati per risolvere la questione.

Si chiede risposta scritta e orale. Gruppo Movimento 5 Stelle, Mario Iacopino e Francesco Renna”.

Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Da febbraio ad oggi sono stati effettuati dalla Polizia Locale 25 controlli per rumori molesti in via San Rocco presso il campetto giochi. Nella tabella riassuntiva allegata alla risposta sono evidenziati sia gli interventi a chiamata sia quelli effettuati non a chiamata, ma disposti direttamente dal Comando Vigili Urbani a seguito delle lamentele dei residenti.

Per evitare un utilizzo improprio del campetto nelle ore notturne la luce di illuminazione del campo viene attualmente tenuta spenta. Dai controlli sia ordinari che mirati non sono mai state riscontrate situazioni di grave disturbo, anche se il disagio per i residenti, soprattutto coloro che hanno l'abitazione confinante con il campetto è ovviamente comprensibile. Cioè, in buona sostanza, si tratta di ragazzi che arrivano lì la sera, giocano a pallone, schiamazzano, come purtroppo succede anche in altre parti della città, mica è soltanto purtroppo in via San

Rocco, soprattutto nelle - diciamo così - giornate estive, perché ovviamente essendo chiuse le scuole c'è un utilizzo, dato - diciamo così - anche la temperatura più alta c'è un utilizzo dei parchi e delle aree gioco anche impropriamente più frequente rispetto all'inverno.

La situazione continua ad essere comunque sia monitorata e controllata. Ovviamente abbiamo in animo di andare a rafforzare ulteriormente l'attività di controllo non a chiamata, quindi con controlli mirati in via San Rocco senza che ci siano le chiamate dei residenti.

In allegato alla seguente risposta c'è tutto il dettaglio di tutti gli interventi e le operazioni effettuate dal Comando Vigili Urbani.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Anche questa interrogazione nasce da segnalazioni dei cittadini, perché in pratica quel parco lì è stato rigenerato negli ultimi anni, quindi i residenti si trovano nella situazione che di notte purtroppo devono subire schiamazzi e anche molesti perché magari chi lavora si sveglia preso al mattino. Da quanto mi è stato riferito, basterebbe magari recintare l'area oppure magari trovare anche - Sindaco - durante il periodo estivo delle aree magari non vicine agli edifici per i ragazzi che vogliono magari sfogarsi fino a una certa ora, certo non tutta la notte, invitarli a non occupare quei parchi che sono all'interno di un contesto urbano altamente residenziale, ma indirizzarli verso delle aree attrezzate dove poter godere degli spazi e non dar fastidio a nessuno. Questa potrebbe essere una soluzione. Naturalmente i controlli servono, per comportamenti che possono essere illegali, ma penso che questa situazione vada attenzionata perché tanti residenti davvero non ce la fanno più, infatti i 25 interventi sono relativi a tante segnalazioni e sono abbastanza, sono quasi uno ogni tre giorni. Quindi chiedo anche di trovare una soluzione per dare sfogo a chi magari vuole divertirsi in maniera sana fino anche a un po' più tardi del solito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino.

(INTERROGAZIONE N. 112)

PRESIDENTE. Passo all'interrogazione n. 112, che ha come oggetto: Barriere architettoniche zona Stazione.

Ne do lettura. *“Barriere architettoniche e spazi limitrofi Stazione Ferroviaria.*

Appreso che gli spazi circostanti la Stazione Ferroviaria hanno notevoli problematiche legate alle barriere architettoniche che vorrei elencare, unitamente ad altri problemi legati alla disabilità: assenza di rampa per accedere al marciapiede dedicato alla fermata autobus; mancanza di percorsi per disabili e difficoltà a muoversi nei marciapiedi antistanti la Stazione a causa di griglie caditoie che mal si conciliano con le ruote delle carrozzine e dei passeggini; assenza di videosorveglianza per i parcheggi disabili utilizzati impropriamente.

Interroga l'Amministrazione Comunale per sapere: quali azioni intende intraprendere per risolvere celermente queste situazioni; se non sia possibile dedicare un impianto di videosorveglianza per i parcheggi riservati ai disabili, al fine di multare chi impropriamente

li utilizza; se è in vigore la figura del Disability Manager più volte annunciato in queste ultime due Legislature e di quali mansioni si dovrebbe occupare. Francesca Ricca Gruppo Misto”.

Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCCALI. Grazie Presidente. ...della Consigliera Ricca. Allora, per quanto riguarda il primo punto dell'interrogazione e cioè le barriere architettoniche e l'abbattimento, ecc., davanti alla Stazione, personalmente devo dire che oltre a fare parte del gruppo di lavoro insieme a RFI che, come lei sa, sta procedendo a un progetto di riqualificazione generale e quindi inevitabilmente è ovvio che vengono posti anche questo, a oggi le dico che le ho verificate io, per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, perché su questo sono stato fermo nel farli fare, non esistono barriere nel senso di trovare il marciapiede come più volte esisteva in passato, almeno nell'area della Stazione sicuramente no perché l'ho fatta personalmente a piedi e per rilevare eventuali discrasie di questo tipo. È ovvio che lì c'è tutto un... una risistemazione generale da andare a fare e, come lei sa, stiamo lavorando, a breve... sta lavorando questo gruppo di lavoro anche se il rifacimento, la riqualificazione di tutta l'area è a cura di RFI, ma con una partecipazione anche economica da parte di questo Ente, del Comune di Novara, e quindi siamo interessati, ovviamente anche i nostri Uffici, per quanto riguarda il progetto complessivo. Lì staremo attenti, a breve dovrebbe arrivare la definitiva consegna del progetto esecutivo e quindi monitoreremo assolutamente bene questo stato, questa situazione che mi trova assolutamente d'accordo.

Per quanto riguarda invece le problematiche legate ai posteggi dei disabili, lei sa meglio di me che i posteggi esistono non soltanto in prossimità della Stazione, ma anche nelle vie limitrofe, via San Francesco, ecc., poterle monitorare con le telecamere, oltre ad avere un costo notevole, perché si tratta di andare a installare su più stalli le telecamere, su più posti che sono ovviamente distanti, si pone il problema di come materialmente controllarlo. Lei sa meglio di me che il cosiddetto tagliando è personale, non è legato all'autovettura e se non vai a fare una verifica manuale concreta non riesci a capire se effettivamente quell'autovettura è intestata alla persona che è destinataria, che è titolare del pass oppure meno. Quindi diventa complessa se non attraverso una verifica concreta da parte delle Forze dell'Ordine. In questo devo dire che più volte io personalmente... ma l'Amministrazione aveva dato disposizione perché in Giunta erano state date più volte - e le avevo ascoltate anch'io - disposizioni di massima attenzione su questo punto, massimo controllo anche e soprattutto per via degli ingressi, degli attraversamenti, ecc. ma lì, ripeto, l'unico... sono un po' complicati i controlli e l'unico modo è quello di fermare materialmente la persona, la macchina, l'autovettura e controllare effettivamente le cose.

Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, il Disability Manager, come lei sa, è il referente aziendale per quanto riguarda le problematiche relative alle persone con disabilità, è quello che si occupa di seguire in un certo senso, è un tutor del disabile all'interno dell'azienda ed è quello che monitora la situazione, ma va anche a incidere sull'abbattimento di eventuali disagi che possono riguardare questo tipo di persone.

Per quanto riguarda l'Amministrazione ancora non è stata... la figura non è stata nominata perché, come lei sa meglio di me, vanno tracciati i confini delle competenze di questa figura, pur essendo stata questa figura comunque è monitorato il lavoro perché, come lei sa meglio di

me, è stata inserita nel DUP, nel Bilancio del 2023 è stata inserita appunto questa figura poiché si riconosce il valore etico-sociale oltre che il valore morale di garante, da parte del garante sui diritti dei disabili. Okay, lascio qui...

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliera Ricca per la soddisfazione.

Consigliera RICCA. Grazie Assessore per la risposta. Sono soddisfatta della risposta che lei mi ha dato e spero che ci sia un monitoraggio continuo delle difficoltà che possono essere presenti per le persone con disabilità. Mi auguro anche che nel più breve tempo possibile possa essere inserita in organico a pieno titolo la figura del Disability Manager proprio per aiutare ancora di più nel sorvegliare queste situazioni e nel far sì che possano essere risolte le problematiche che possono incorrere. Grazie.

Assessore ZOCCALI. Questa attenzione sulla...

(Interventi fuori microfono)

Questa attenzione... vi chiedo scusa, vado a braccio e non...

PRESIDENTE. Prego.

Assessore ZOCCALI. Questa attenzione sulla problematica da lei sollevata, che è un'attenzione che sento anch'io forte e importante, in questa fase, a brevissimo inizieranno i lavori da parte totalmente di fondi e progettazione del Comune anche per quanto riguarda il lato esterno, via Leonardo da Vinci dove c'è la Stazione di Ferrovie Nord, ecc. Ecco, lì effettivamente erano state rilevate già da mesi questo tipo di problematicità, tant'è che l'Amministrazione aveva inserito non solo l'abbattimento, ma la riqualificazione di tutta quell'area che è prossima a essere messa in gara. Aspettiamo solo l'okay della Sovrintendenza, anche lì per quanto riguarda questo.

Quindi le volevo dire questo, che abbiamo guardato non soltanto alla parte centrale della Stazione ma anche al retro che riguarda anche la Stazione Nord. Mi ero dimenticato solo di dire questo.

Consigliera RICCA. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Vi ricordo solo, per favore, quando andate vicino di parlare bene vicino ai microfoni se no l'aula non sente nulla e soprattutto non riusciamo a registrare con lo streaming, grazie. Grazie Assessore e grazie Consigliera.

(INTERROGAZIONE N. 114)

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione n. 114: Ambito T3 Pernate.

Ne do lettura. *“Le Consigliere e i Consiglieri Comunali ricordato che, a fronte delle giuste e sempre... ricordato che a fronte delle giuste e sempre ben motivate proteste dei residenti di Pernate per la ventilata ipotesi di un nuovo insediamento logistico in area T3B, Sindaco ed*

Assessore - anche in sede di audizione della delegazione del Comitato per Pernate - nel marzo 2022 hanno sempre evitato di rispondere con valutazioni e considerazioni di merito ed hanno sempre semplicemente sostenuto con ostentata sicurezza di avere condiviso e di condividere la proposta Develog per l'area T3B in forza di impegni programmatici - un contratto con gli elettori - sui quali l'Amministrazione ha ottenuto l'ampio consenso elettorale registrato nelle elezioni amministrative del 2021.

Rammentato che la semplice rilettura del programma elettorale 2021-2026 e delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026 approvati con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 04/11/2021, sembrano però totalmente smentire tali affermazioni, nessuna indicazione programmatica, nessuna azione e nessun progetto da realizzare nel corso del mandato fa infatti riferimento all'ipotesi di un insediamento logistico in Ambito T3B.

Nel programma elettorale "per Canelli Sindaco" sottoscritto dalla Lega, Fratelli d'Italia, Forza Novara e Forza Italia si parlava di "sostenibilità del cambiamento affinché l'innovazione, la trasformazione e lo sviluppo siano compatibili con la tradizione, la storia, l'identità della città e della sua comunità". Si accennava all'Agenda 2030 come bussola di riferimento ad un disegno strategico caratterizzato dalla forte enfasi posta sulla rigenerazione urbana, alla consapevolezza che il programma elettorale è una bussola importante e che deve contenere le azioni e le motivazioni delle scelte che una Amministrazione vuole affrontare per rendere il futuro della città migliore e sempre più vicino, e coerente ai bisogni del sistema sociale, economico, ambientale e del tessuto connettivo imprenditoriale locale. Si ipotizzava una città capoluogo del Piemonte orientale in cui scegliere di investire, lavorare, abitare, socializzare e, quindi, vivere. Venivano ripresi i temi tanto discussi, discutibili e, comunque, tutti da approfondire: degli interventi nel centro storico; della rigenerazione del complesso dell'Ospedale Maggiore; di piazza Martiri e del Castello Visconteo Sforzesco; delle Caserme Passalacqua, Cavalli e Gherzi; e dell'ex Macello Comunale; della riqualificazione dell'area sportiva di viale Kennedy; della nuova Città della Scienza e della Salute; del mercato coperto come nuovo centro commerciale cittadino; del Molino Tacchini; delle aree ex Officine Grafiche De Agostini; del Parco Commerciale di Veveri; del Polo logistico di Agognate; delle aree ex magazzini Cariplo a Sant'Agabio; dei nuovi fasci ferroviari interni del Boschetto e del CIM che, nel contesto di sviluppo futuro del trasporto merci, interesserà il territorio novarese e potrà costituire l'elemento riqualificante del trasporto. Venivano richiamati il Polo logistico di corso Vercelli; il Polo logistico della moda e dell'area logistica T9 limitrofa a Trecate; il Piano per la logistica sostenibile; il Piano della sostenibilità della città; il Piano del contrasto dei cambiamenti climatici; il nuovo PUMS; il rapporto tra città e Università; la Scuola della moda; il prolungamento della Tangenziale Nord; il "baffo ferroviario"; gli interventi di forestazione urbana; la cura della città; zero barriere; il recupero del Villaggio Dalmazia e dell'area ex Campo TAV; la nuova Edilizia Residenziale di Sant'Agabio; la nuova sede comunale presso l'attuale edificio ex Dominioni in via Monte San Gabriele. Nulla di più e nessun impegno aggiuntivo per il proprio elettorato.

Non erano certo annunciate le scelte ed i disastri di una logistica sempre più diffusa ed aggressiva a Novara come nei Comuni limitrofi, dove l'intera zona novarese è di fatto

considerata soprattutto da Develog. Forse anche - e speriamo solo - per gli effetti più immediati ed illusori per le nostre Amministrazioni di nuova e qualunque occupazione.

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 04/11/2021, un contratto con l'intera comunità. Il Sindaco è e deve essere il Sindaco di tutti.

Hanno poi ripreso ed aggiornato quel programma elettorale. Nel capitolo 1 "La città aperta e competitiva", le parole chiave per la crescita sono diventate: formazione, ricerca, capitale umano e produzione. Sono state fatte affermazioni impegnative "È necessario puntare con decisione sulla via dell'innovazione, non solo tecnologica ma organizzativa, amministrativa e urbanistica perché di fronte alla sfida della competizione globale le città devono diventare veri e propri distretti, realtà in grado di creare condizioni accoglienti per imprese innovative e ad alto valore aggiunto in una logica di rete che integra settori diversi. L'Università è uno dei pilastri sui quali è fondata e trasformata la nostra comunità territoriale. Le competenze distintive del territorio - ricerca e innovazione nel settore della chimica, ricerca scientifica nel settore della sanità, logistica, enogastronomia, moda - dovranno diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da supportare un processo di riconversione delle strutture produttive preesistenti e attrazione di innovazione".

Fra gli obiettivi erano stati indicati il sostegno ai programmi di sviluppo del Centro Interportuale, co-pianificazione dell'espansione del centro, il rafforzamento della vocazione novarese nel settore della logistica della moda, il supporto all'insediamento di una Scuola della moda a Novara, il rafforzamento del rapporto tra la città e l'Ateneo del Piemonte Orientale.

Nei capitoli 4 e 5 "La città continua a trasformarsi" e "La città cresce in modo sostenibile", l'Amministrazione Canelli affermava di voler assicurare un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con la città, con le associazioni di categoria, con le imprese, con i cittadini; un cantiere aperto di luoghi, idee, proposte, occasioni; di voler portare a termine gli interventi di trasformazione che sono stati avviati nell'ottica della rigenerazione urbana con il buon uso ed il minor consumo di suolo. Fra questi si richiamava l'area attualmente sede dell'Ospedale Maggiore, l'area dell'ex Macello Comunale, l'area del Centro Sociale di viale Giulio Cesare, la riqualificazione delle prime tre campate del mercato coperto, la riqualificazione complessiva di tutta l'area compresa tra via Leonardo da Vinci, corso Trieste, Boschetto, via Fauser, caratterizzata dalla presenza di tanti edifici industriali ed aree da recuperare - ex Olcese, Quinto Magazzino, ecc. - con prioritaria destinazione legata al produttivo, alla ricerca scientifica e alla innovazione tecnologica. Dichiarava di volere una città più vivibile in tutti i quartieri; di volere ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico, il consumo energetico e le emissioni dei gas serra; di migliorare l'attrattività del territorio e la qualità di vita; di affrontare insieme la sfida della sostenibilità per assicurare alle giovani generazioni un mondo culturalmente più ricettivo alle necessità dell'ambiente; di realizzare un Piano complessivo della sostenibilità ambientale della città di Novara coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite; di promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico.

Molte di quelle dichiarazioni potevano essere utili e condivisibili, potevano e dovevano essere discusse, approfondite, approvate dal Consiglio Comunale, attuate. Nella realtà, invece, in questi anni l'Amministrazione Canelli ha totalmente ignorato queste proposte,

quelle promesse e quelle prospettive ed ha progettato, condiviso ed attuato scelte in direzione del tutto opposta e palesemente contraria agli impegni assunti con il proprio elettorato e con l'intera comunità novarese. Una direzione opposta che l'Amministrazione Canelli sembra pervicacemente intenzionata a percorrere anche con riferimento all'Ambito T3B a favore di Develog e a danno della comunità pernatense, della città di Novara e dell'intero nostro territorio.

Ci siamo domandati ed abbiamo spesso domandato il perché. Una risposta comunque noi l'abbiamo trovata a pagina 8 del programma elettorale. Una risposta che, crediamo, soprattutto per pudore, non è stata successivamente ripresa nelle linee programmatiche della Giunta Canelli. Con riferimento al tema delle trasformazioni e dello sviluppo della città, alla pagina 8 del programma elettorale le forze di Maggioranza hanno chiaramente espresso la vera, sincera e unica scelta strategica e strutturale per il governo del territorio, una scelta che giustifica quasi tutte le decisioni degli ultimi anni, esprime la totale assenza di un qualunque progetto per la città, che rappresenta il ruolo fortemente subalterno al cosiddetto mercato e soprattutto che rappresenta un ruolo subalterno e privilegiato verso un unico operatore, Develog, la cui ultima proposta nell'Ambito T3B, come le precedenti, sembra una di quelle proposte che non si possono rifiutare.

Con estrema franchezza, ma anche con estrema ingenuità, le quattro forze politiche di Maggioranza hanno infatti dichiarato di abdicare a qualsiasi ipotesi di governo del territorio. La consolidata penuria di fondi ha fatto sì che la mano pubblica si limitasse a intervenire su questioni urgenti ed essenziali, cedendo sempre più di frequente ai privati l'iniziativa delle grandi azioni di trasformazione del tessuto urbano, tant'è vero che le Amministrazioni, in presenza di proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione, si trovano nella necessità e a volte nell'urgenza di apportare modifiche al proprio Strumento Urbanistico generale.

Lo sviluppo urbanistico passa dunque attraverso una sommatoria articolata di occasioni che tuttavia devono necessariamente trovare coerenza, armonia e organicità all'interno di una cornice generale di contorno. Una cornice molto ampia e assolutamente generica che dovrebbe avere come riferimento la valorizzazione degli elementi di pregio della città, la sua vocazione di Città Universitaria e di principale Polo logistico del Nord Ovest. Una ossessione, quest'ultima, che - nonostante l'amplissima disponibilità di aree dedicate - sembra essere l'unico riferimento per il cammino della Giunta Canelli, dovunque e comunque, purché sia.

L'unico riferimento anche per il progetto Develog a Pernate, l'ennesimo intervento meramente speculativo di un operatore immobiliare che prevede un rilevante consumo dei suoli agricoli più produttivi, crescenti emissioni di CO2, NO2, PM10, PM2,5; la riduzione della qualità dell'aria a danno della salute dei residenti, forte compromissione del paesaggio e pesanti effetti economici e sociali sull'intera comunità Pernatense e Novarese. Un intervento che, se attuato, verrebbe realizzato grazie a procedure agevolate e straordinarie. L'ennesimo unicum nel quadro politico amministrativo della città.

Evidenziato che l'intera area T3 infatti è normata dall'art. 18.3 ed è esclusivamente destinata a Centro di interscambio, CIM, per la realizzazione delle attrezzature, infrastrutture e servizi per l'intermodalità tra il trasporto su gomma ed il trasporto su ferro, e le destinazioni ammesse riprendono pari pari le destinazioni esistenti in ambito T3A, compresi dunque

anche le attività complementari di stoccaggio ed assemblaggio delle merci. Attività che, anche se sviluppate come attività principali ed uniche, sembrerebbero...”

(Intervento fuori microfono)

No, no, non c'è problema, grazie. “...sembrerebbero giustificare per l'Amministrazione l'intervento Develog. Anche al di là comunque delle ipotizzate diverse destinazioni dell'area - che è altra questione rispetto alla presente interrogazione - lasciano stupiti l'arroganza e la superficialità con la quale è stata presentata da Develog in data 29 giugno 2021 l'istanza di proposta preliminare di attivazione di un Accordo di pianificazione dell'Ambito T3B. Lascia stupiti la superficialità con la quale il Comune di Novara, nonostante la evidente e totale assenza di ogni titolo di Develog a presentare alcunché, deliberava di prendere atto di un Documento Piano Strategico di Sviluppo Industriale di CIM e Develog, con Deliberazione di Giunta n. 51 in data 31/01/2023, condividendone linea tecnica e contenuti.

Ribadito che le NTA del PRG vigente del Comune di Novara rimandano all'Accordo di pianificazione tra Regione, Provincia, Comune di Novara e Comuni contermini la scelta dello Strumento Urbanistico Esecutivo; il perimetro degli ambiti da attivare, nonché la misura di riduzione dell'impatto ambientale delle opere previste nel rispetto del contesto edificato esistente di Pernate. L'Atto di indirizzo per il sistema del traffico merci e la logistica del nodo di Novara, di cui alla D.G.R. del 29 aprile 2011 n. 21/1957, condiviso e sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Novara, Comune di Galliate, Comune di San Pietro Mosezzo, CIM S.p.A., FS Logistica, F.N.M. S.p.A., S.A.T.A.P S.p.A. ha convenuto - punto 5.4 “Procedure” - che le aree di intervento di cui ai punti 5.2 e 5.3.1 “Terminale Intermodale Unico e Piattaforme di prossimità”, le aree degli Ambiti T3A, T3D, CIM, Novara Boschetto, CIM Est, T3B e T3C, e CIM Nord T2 dovessero essere attuate a mezzo di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica.

Interrogano il Sindaco e la Giunta, chiedono al Sindaco per sapere in base a quale considerazione, valutazione, norma di legge o altro ha ritenuto di potere riconoscere il signor Alberto Billi, nella sua qualità di Amministratore Unico della Società Develog 4 S.r.l. quale soggetto proponente in forza di promissario acquirente del 68% delle aree coinvolte nella proposta progettuale preliminare allegata.

Ha ritenuto accoglibile la proposta preliminare di attivazione di un accordo di pianificazione accompagnato da una ipotesi di Piano Strategico di Sviluppo Industriale e da una ipotesi progettuale preliminare sull'intero Ambito T3B, contenente non solo risibili misure di mitigazione ambientale e provocatorie misure di rispetto del contesto edificato esistente di Pernate, ma anche l'utilizzo dell'indice virtuale $Ut = 0,25$ mq delle aree dell'Ambito T8 pur non avendo alcun titolo di proprietà o di rappresentanza delle stesse.

Dalla lettura della documentazione presentata, la Società Develog 4 S.r.l. con sede legale in corso Venezia n. 37 Milano, con la dichiarazione di rappresentare il 68% degli 801,513 mq... no, 801.513,80 mq dell'Ambito T3B, con un restante 5% in corso di stipula per l'acquisizione, ha sostanzialmente fatto riferimento all'art. 43 della L.R. 56/77 che riguarda esclusivamente ipotesi di intervento a mezzo di Piano Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata. Questo prevede infatti che “Nelle porzioni di territorio non ancora dotate, in tutto o in parte, di opere di urbanizzazione in cui, ai sensi dell'art. 32, il PRG ammette la realizzazione delle previsioni di piano di intervento di iniziativa privata, i proprietari -

singoli o associati - che in base al reddito imponibile catastale rappresentino almeno i due terzi del valore degli immobili interessati dal Piano Esecutivo o da uno dei suoi comparti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 18/1996 possono presentare al Comune progetti di Piani Esecutivi Convenzionati con l'impegno di attuarli, anche per parti”.

Anche con riferimento all'art. 43 della L.R. 56/77 ed alla teorica formazione di un Piano Esecutivo Convenzionato i proprietari legittimati a rappresentare progetti di Piani Esecutivi Convenzionati debbono rappresentare almeno i due terzi del valore degli immobili interessati dal Piano Esecutivo e cioè della superficie territoriale di progetto, mentre Develog ha dichiarato un titolo di rappresentanza del 68% + 5%, decisamente insufficiente e sostanzialmente nullo rispetto alla dimensione delle aree oggetto della proposta progettuale.

Develog 4 S.r.l. infatti ha presentato un progetto di intervento con una indicazione anche grafica - pag 9 della Relazione Urbanistica ed Architettonica del Progetto Ecologista del giugno 2021 - di rappresentare il 68% delle aree dell'Ambito T3B, con un restante 5% in corso di stipula per l'acquisizione, sottolineando però che “Per la realizzazione del massimo scenario proposto di 247.000 mq e 253.000 mq indicati nella proposta progettuale dell'area è necessario ricorrere all'acquisizione di un'area di 240.000 mq destinata a Parco urbano e comprensoriale all'interno del macro Ambito T8”. L'art. 18.3 del PRG vigente relativo all'Ambito T3, Centro di Interscambio, precisa infatti che: “La ST dell'ambito è costituita dall'area ricompresa nel perimetro dell'ambito stesso, comprensiva delle aree a destinazione pubblica di piano, sommata a quella dello standard da cedere a distanza, necessaria per raggiungere una dimensione complessiva di aree pubbliche di urbanizzazione secondaria non inferiore al 50% della ST. Lo standard da cedere è reperito all'interno delle aree destinate dal Piano dei Parchi Urbani Comprensoriali, Ambito T8, la cui capacità insediativa è fissata all'art. 21.4, lettera c).

Nel caso di specie, quindi, la Superficie Territoriale è costituita dall'area ricompresa nel perimetro dell'ambito stesso, T3B 801.513 mq, sommata a quella dello standard da cedere a distanza, T8 240.000 mq, ed è pari a 1.041.513,80 mq. Essere promissario acquirente del 68% dell'Ambito T3B, anche con un ulteriore 5%, rappresenta dunque nella migliore delle ipotesi il 52,3 e 56,2 dell'intera Superficie Territoriale delle aree di progetto, quindi una misura largamente insufficiente. A rappresentare i due terzi del valore degli immobili oggetto di intervento e trasformazione urbanistica; a legittimare Develog 4 a presentare la richiesta al Comune di Novara di attivare l'Accordo di pianificazione per l'attuazione dell'Ambito T3 con il proprio Piano di Sviluppo Industriale. A legittimare la Giunta Comunale ad assumere la deliberazione n. 51 del 31/01/2023.

Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Gruppo Partito Democratico, primo firmatario Nicola Fonzo”.

Prego Assessore Mattiuz per la risposta.

Assessore MATTIUZ. La presente interrogazione si colloca in una determinata linea di continua attenzione sull'argomento che è lo sviluppo logistico previsto a Pernate, che il Gruppo Consiliare del PD percorre ormai da alcuni mesi. La prima parte dell'interrogazione è squisitamente di natura politica che confuta, appunto, la linea politica che questa Amministrazione ha tracciato sin dal primo mandato del Sindaco Canelli. In ogni occasione lo scrivente ha ribadito, anche nella precedente veste di Consigliere Comunale, la necessità di

attuare il PRG, attuazione avvenuta solo in piccola parte per la complessità dello Strumento Urbanistico a suo tempo approvato, Strumento che ha mostrato molti limiti per il quale ha avviato il percorso di Variante Generale.

Nel caso specifico però, ovvero lo sviluppo dell'area T3B a Pernate, le caratteristiche urbanistiche delle NTA dello Strumento Urbanistico sono assolutamente chiare e lineari. Lo scrivente non si è mai sottratto a valutazioni e considerazioni - come sottolineato nella premessa dell'interrogazione - per la semplice motivazione che ritiene sia corretta l'applicazione delle procedure normative urbanistiche previste. Non ritengo sia sindacabile o discrezionale la scelta di un Assessore a fronte di norme chiare che impongono la realizzazione dello Strumento Urbanistico quale sia il PRG.

Ricordo all'interrogante in Consiglio Comunale che è pervenuta la manifestazione di interesse da parte di uno sviluppatore, nello specifico Develog, tale proposta segue il solco di una linea politica di promozione dello sviluppo del territorio, linea ribadita e sottolineata anche dagli interroganti stessi sia nel programma elettorale che in ogni occasione pubblica dal Sindaco, dallo scrivente e da ogni componente di questa Maggioranza. Contestare la visione politica della Maggioranza che governa questa città è del tutto plausibile da parte di una forza di Minoranza, ciò non inficia però il perseguire dell'azione propedeutica volta alla realizzazione di quanto da sempre sostenuto.

Concordo pienamente però con gli interroganti al primo punto in premessa, quando gli stessi sottolineano che la coerenza politica programmatica che da sempre è sostenuta dalle forze di Maggioranza è conseguente a un ampio consenso elettorale, ovvero a un ampio mandato dei cittadini novaresi. Nel secondo punto della premessa gli interroganti ripercorrono con ampia profusione le linee strategiche enunciate nel programma elettorale, essi sostengono che - nello specifico - dell'insediamento di Pernate non vi sarebbe traccia. Si contesta una scelta, a detta degli interroganti, relativa a una logistica sempre più diffusa e aggressiva sottolineando soprattutto il ruolo ricoperto da Develog.

Gli interroganti ripercorrono sempre con ampia dovizia i punti fondanti del programma elettorale, nonché la Relazione programmatica con la quale il Sindaco illustrò al Consiglio Comunale le linee di indirizzo politico sulle quali sarebbe stato incentrato il mandato elettorale del presente quinquennio. Lo scrivente anche in questo passaggio politico, premesso nell'interrogazione, esprime la completa contrarietà. Si tratta di un punto di vista politico che lo scrivente, in qualità di rappresentante di una Lista Civica facente parte di questa Maggioranza non può condividere, è un punto di vista che appartiene - per quanto mi riguarda - solo alla Minoranza.

La visione politica che però divide profondamente le forze di Maggioranza dall'attuale Minoranza è contenuta nel passaggio della premessa in cui gli interroganti sottolineano quanto contenuto nella pagina 8 del Programma elettorale. In questo passaggio gli interroganti stigmatizzano una posizione subalterna e privilegiata verso Develog che, a detta degli interroganti, avrebbe fatto una proposta - tra virgolette - che non si può rifiutare.

Lo scrivente non si scandalizza per questi passaggi poco eleganti che appartengono a un linguaggio politico non consono a quest'aula, però ritengo preciso dovere prendere le distanze da queste espressioni che non fanno parte del modus operandi di questa Maggioranza. Il coinvolgimento dei soggetti ... **(inc.)** pare essere un mantra ossessivo da parte della Minoranza che boccia, di fatto, ogni intervento privato in uno scenario di

partecipazione allo sviluppo economico della città. Anche in questo caso, punto di vista rispettabile, ma opposto a quello dell'attuale Maggioranza.

Preciso, altresì, che quanto dichiarato in premessa dagli interroganti in merito all'intervento proposto da Develog che troverebbe procedure agevolate e straordinarie è totalmente difforme dalla realtà. Le procedure sono determinate e governate dalle vigenti normative regionali e nazionali, il Comune di Novara è assolutamente rispettoso e conforme a quanto previsto dalle normative e non può in alcun modo agevolare chicchessia.

Questa prima parte di replica all'interrogazione costituisce risposta politica che lo scrivente ritiene sia doverosa produrre al fine di meglio evidenziare la risposta agli argomenti proposti dagli interroganti.

La seconda parte dell'interrogazione è di natura tecnica e necessita quindi risposte di natura tecnica. Premesso che non si comprende l'affermazione fatta a proposito dell'intervento dell'Ambito T3D, un intervento che se attuato verrebbe realizzato grazie a procedure agevolate straordinarie, l'ennesimo unicum del quadro politico amministrativo della città, considerato che l'intera operazione si sta svolgendo in ogni sua fase e in modo del tutto ordinario, ossia nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal PRG, così come altra operazione di trasformazione urbanistica messa in atto sinora.

In risposta ai due punti in cui si articola l'interrogazione si precisa quindi quanto segue: innanzitutto, a fronte dell'esistenza con la quale gli autori dell'interrogazione in questa, come in altre occasioni, asseriscono che l'intera area del T3 sia riservata in modo esclusivo a CIM, necessita ribadire ancora una volta che in nessuna parte dell'art. 18.3 delle Norme di Attuazione del PRG si fa alcuna menzione di CIM, del resto nessun Piano Regolatore, così come nessuno Strumento Urbanistico Esecutivo e nessun Atto di indirizzo potrebbero mai - salvo sconfinare in fattispecie penalmente rilevanti - riservare in forma esclusiva a un soggetto specifico la facoltà di sviluppare urbanisticamente un'area, poiché "La facoltà di attuare interventi di trasformazione del territorio è riconosciuta dalla Legge ai titolari di un diritto reale, nonché i soggetti che, per qualsiasi altro valido titolo, abbiano l'uso o il godimento di entità immobiliari", Leggi 56 e 77, art. 48.

In altri termini, chiunque sia titolare di un diritto reale su un determinato terreno o ne possieda l'uso, o il godimento, ha la piena facoltà di attuare sul medesimo interventi di trasformazione in conformità alle previsioni del PRG. In secondo luogo, tutte le indicazioni relative al tipo di Strumento Urbanistico Esecutivo, nonché alle misure di mitigazione dell'impatto ambientale, saranno argomento dell'Accordo di pianificazione ancora da approvare e sottoscrivere da parte degli Enti interessati e cioè il Comune di Novara, la Provincia di Novara, la Regione Piemonte e il Comune di Galliate, quest'ultimo in quanto confinante con l'area dell'intervento. Le suddette indicazioni dovranno poi trovare forma compiuta sotto il profilo progettuale nel successivo Strumento Urbanistico Esecutivo, tutto ciò secondo il dettato della norma di PRG, in particolare dell'art. 18.3, lettera d) e lettera e), che per buona memoria si riporta di seguito. Lettera d) "Nuovi interventi nei comparti T3C, T3D e T3B dovranno essere sottoposti: Accordo di pianificazione con Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Novara e Comuni contermini, nel quale saranno definiti il tipo di strumento esecutivo e i perimetri degli ambiti da attivare, nonché le misure di riduzione dell'impatto ambientale delle opere previste nel rispetto del contesto edificato di Pernate". La lettera e) cita "Il SUEM deve assicurare il corretto inserimento paesistico e la

compatibilità ambientale degli interventi con particolare riferimento alle opere necessarie per la tutela del sistema idraulico complessivo, alla sicurezza idraulica del torrente Terdoppio e della Roggia Mora, con specifica attenzione ai livelli di permeabilità dell'area dopo l'intervento, ai sistemi di drenaggio, alle aree di espansione, ai tempi di deflusso delle acque meteoriche, alle sistemazioni necessarie nell'inserimento paesistico ambientale in rapporto alle infrastrutture, agli ambiti rurali, alle aree fluviali, nonché al sistema urbano della frazione di Pernate”.

A fronte di una Superficie Territoriale complessiva del progetto di 845.480,35 di cui mq 738.848,35 nell'ambito T3B e mq 106.632 nell'ambito T8, le aree nella disponibilità del soggetto proponente sono in tutto pari a 658.800,83 metri di cui mq 552.168,83 nell'Ambito T3B e mq 106.632 nell'Ambito T8.

Di conseguenza, il soggetto attuatore dispone, sulla scorta di atti fra privati del 74,73% delle aree nel solo Ambito T3B e del 77,92% dell'intera area concorrente a formare la Superficie Territoriale dell'intervento. La capacità edificatorie generata dal sub Ambito T3B è quindi pari a 738.848,35 per 0,25 mq 184.712, quella generata dalla porzione concorrente del T8 è pari a 106.163 per 0,25 pari a 26.658 metri. A queste si aggiungano 29.899 mq derivanti da un atto fra privati di trasferimento di capacità edificatoria dal sub Ambito T3A al sub Ambito T3B per una superficie utile lorda complessiva pari a 241.269,84 metri.

La proposta progettuale nel suo complesso dovrà essere valutata in sede di Accordo di Pianificazione. Peraltro, si ritiene doveroso sottolineare che la disponibilità delle aree da parte del soggetto attuatore è un requisito necessario per potere attivare uno Strumento Urbanistico Esecutivo, ma non sarebbe comunque richiesto né per addivenire a un Accordo di Pianificazione fra Enti pubblici e nemmeno per formare un Piano di Sviluppo Industriale.

Pertanto, tutti gli atti definitivi dovranno essere perfezionati prima della presentazione della proposta di Strumento Urbanistico Esecutivo.

(Entra il consigliere Pirovano – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Durante la sua lettura mi sono venute in mente le pubblicità dei medicinali, quando dicono “autorizzazione ministeriale concessa”, non si fa in tempo a capire che cosa sia stato concesso.

Nella nostra interrogazione noi abbiamo ripercorso tutti i documenti che fanno parte del Programma di Governo e della sua attuazione di questa Amministrazione. Il ragionamento è questo: Pernate non era espressamente indicato nel Programma di Governo, c'erano altre ipotesi ma quella di Pernate non c'era. Questo è il primo passaggio.

Secondo passaggio, l'Assessore dice “Noi stiamo pedissequamente approvando il Piano Regolatore secondo le Norme di Attuazione previste”. Noi contestiamo questo passaggio e diciamo che per realizzare quell'intervento sarebbe stato necessario un passaggio in Consiglio Comunale con una Variante al PRG. Secondo l'Amministrazione no, sarà poi il TAR a decidere tra i due chi ha ragione e chi ha torto.

Riguardo il linguaggio... come l'ha definito l'Assessore? “Non consono a quest'aula”. Non ci pare di aver detto nulla di particolarmente offensivo, abbiamo detto che è una proposta

subalterna e che non si poteva rifiutare. Questo dal loro punto di vista, ovviamente non dal nostro, in quest'aula è stato detto ben di peggio e sicuramente non conforme al contesto in cui ci troviamo.

L'altro ragionamento, magari squisitamente tecnico ma non irrilevante, è che questa rappresentatività del soggetto attuatore varia in maniera incredibile, ci era stato detto il 90%, poi è sceso, ad oggi - secondo quello che dice l'Assessore rispondendo alla nostra interrogazione - il soggetto attuatore dispone, sulla scorta di atti ... **(inc.)** del 74,73% delle aree dell'Ambito T3B e del **77,..% (inc.)** dell'intera area. Vedremo, vedremo, perché anche questo è stato costantemente oggetto di variazioni. L'ultimo passaggio però particolarmente curioso è che l'Assessore dice “Ma comunque anche se loro non disponevano dei due terzi della disponibilità dell'area questo non era condizione imprescindibile per presentare la proposta, perché comunque poi la procedura non è finita perché serve definire gli atti definitivi derivanti dalla proposta di Strumento Urbanistico Esecutivo”.

La vicenda, per quanto ci riguarda, è tutta aperta al di là del pronunciamento del TAR che spero arrivi, che speriamo arrivi nel più breve tempo possibile, per noi la vicenda è tutta aperta e - come avevamo preannunciato - noi su Pernate continueremo a investire il Consiglio Comunale di tutti gli aspetti. Grazie. Ovviamente evidente insoddisfazione nei confronti della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Abbiamo terminato l'ora di interrogazioni.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 13 E 20 LUGLIO 2023.

PRESIDENTE. Quindi passiamo al punto all'Ordine del Giorno. Il prossimo punto è il punto 3 dove diamo per approvati i verbali delle sedute consiliari del 13 e 20 luglio 2023.

PUNTO N. 4 – ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA GENERALE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4, relatore il Sindaco Alessandro Canelli: “Estinzione anticipata della convenzione per l'esercizio in forma associata alle funzioni di Segreteria Generale”. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Portiamo al Consiglio Comunale, all'attenzione del Consiglio Comunale questa delibera di estinzione anticipata della convenzione in atto - come sapete - per la funzione, per l'esercizio in forma associata della funzione di Segreteria Generale, che è stata sottoscritta a suo tempo e che vedeva il dottor Giacomo Rossi, ovviamente il Segretario Generale sia del Comune di Novara che della Provincia di Novara. Essendo andato in pensione il Segretario Comunale Giacomo Rossi a decorrere dal 1° agosto del 2023 e dovendo quindi procedere all'individuazione di un nuovo Segretario... di un nuovo Segretario

Generale e valutando che dal nostro punto di vista ovviamente ogni Ente dovrà autonomamente valutare l'eventuale - diciamo così - prosecuzione con un Segretario Generale in proprio o in forma associata, chiediamo al Consiglio Comunale di dare il via libera a questa estinzione anticipata.

Dal mio punto di vista posso già anticipare, a mia volta, che sarebbe opportuno trovare un nuovo Segretario Generale a questo punto - diciamo così - esclusivo per l'Ente, per il Comune di Novara, perché evidentemente essendo nuovo chiediamo al Segretario Generale futuro di potersi - diciamo così - concentrare e dedicare completamente all'Ente, questa è - diciamo così - l'idea che abbiamo. Però prima di fare questo, ovviamente dobbiamo estinguere anticipatamente questa convenzione, e da lì in avanti scattano - diciamo così - i tempi tecnici per l'individuazione di un nuovo Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ho iscritto a parlare la Consiglieria Allegra, prego.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie Presidente. Ma io credo che questa faccenda sia abbastanza singolare, perché quando tre anni fa forse - non ricordo, più o meno, se mi guarda la data, ma non è questo il tema - era stata proposta questa convenzione, io allora ero in Provincia e fui subito a contraria a questa convenzione, proprio perché allora la Provincia aveva bisogno di sicuramente un Segretario Generale al 100%, presente al 100%, e così il Comune. Fra le motivazioni che oggi voi state descrivendo per arrivare alla risoluzione di questa convenzione di fatto ci state dando ragione. Allora, la domanda è: questa convenzione era stata fatta perché Giacomo Rossi, che comunque ha svolto egregiamente il suo lavoro perché persona molto seria, ma in ogni caso è stata fatta quindi per Giacomo Rossi? O pensate davvero, pensavate davvero che sarebbe stata sufficiente una persona sola al 70 e al 30% nei due Enti? Allora, oggi fra le motivazioni state dicendo esattamente la stessa... la cosa contraria rispetto a quello che avete votato tre o quattro anni fa, quand'era? Adesso non ricordo. Allora, io credo che abbiate veramente sbagliato a fare quella convenzione, avevamo votato contro e ancora oggi siamo convinti che sia stata una scelta sbagliata. Grazie.

SINDACO. Posso chiedere una cosa Presidente? A seguito dell'intervento...

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

SINDACO. Consiglieria cosa intende che è stato fatto apposta per Giacomo Rossi? Potrebbe specificare meglio? Anche perché...

(Intervento fuori microfono)

No, ma anche perché...

(Intervento fuori microfono)

Anche perché Giacomo Rossi era qua da quattro/cinque anni e...

Consiglieria ALLEGRA. Assolutamente, allora, apposta per Giacomo Rossi...

SINDACO. ...e lei stessa ha detto che ha svolto egregiamente entrambi i compiti.

Consigliera ALLEGRA. Sì, certo, perché...

SINDACO. Lei si contraddice nel suo intervento.

Consigliera ALLEGRA. No, non mi contraddico per niente. Io allora in Provincia dissi “Questo Ente ha bisogno di una persona al 100%, poi...”

SINDACO. Ma cosa dice che è stato...

Consigliera ALLEGRA. Allora, la domanda è, in quel momento lei stesso Sindaco diceva “Assolutamente, possiamo mettere insieme, la figura può svolgere il lavoro in entrambi gli Enti”. Noi eravamo assolutamente contrari. Quando dico “apposta” non è pensato in forma di favoritismo rispetto a Giacomo Rossi, questo no assolutamente, non mi metta in bocca delle parole e dei pensieri che non sono miei. È stata colta quell’occasione perché Giacomo Rossi in quel momento poteva essere presente in entrambi gli Enti, scelta che noi abbiamo ritenuto sbagliata, punto.

SINDACO. Va bene, okay, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Ma, guardi, molto brevemente, quando è stata votata questa delibera, questa convenzione tra Comune e Provincia ci era stato spiegato che molte delle attività che vengono svolte dall'Ente Comune - come dire - si vanno a... vanno a... come dire, fanno lo stesso percorso in alcuni casi anche con la Provincia. E il Sindaco - lo ricordo bene - una delle motivazioni che diceva è che la collaborazione tra i due Enti è fondamentale perché oggettivamente il nostro territorio lo dobbiamo vedere - come dire - a 360°, i due Enti devono collaborare e avere un solo Segretario che possa gestire alcune partite, sicuramente potrebbe - noi eravamo contrari, come ha già spiegato la mia collega - potrebbe favorire questo percorso.

Ora, a distanza di tre anni, siccome il dottor Giacomo Rossi è andato in pensione, ci state dicendo che la convenzione deve essere sciolta perché il nuovo Segretario si deve concentrare esclusivamente sull'Ente Comune che, voglio dire, potrebbe anche andar bene, ma tutto il ragionamento fatto di collaborazione tra Enti, tra - come dire - vedere i percorsi comuni non valgono più niente.

Signor Sindaco ha ragione la collega Allegra, è stato fatto un accordo ad personam a questo punto, perché se non fosse stato così oggi non saremmo qua a discutere dello scioglimento anticipato di una convenzione. Se l'idea che avevate in testa era quella di collaborazione tra Enti e si poteva fare un lavoro egregio anche per esempio sui fondi PNRR, su tutto quello che deve arrivare in questo territorio, che in parte è arrivato e in alcuni casi invece - come dire - ci siamo persi per strada... voglio dire, allora fate pace con voi stessi, da una parte ci dite che era fondamentale fare l'accordo perché la collaborazione tra Enti è importante, adesso va in pensione una persona e ci dite che questo accordo non s'ha da fare.

Allora io, veramente, ero contrario prima, adesso non lo so, probabilmente ci asterremo, voteremo a favore, questo non lo so, lo decideremo, ma quello che manca in questo ragionamento è tutto il discorso che avete fatto allora e che oggi vi state rimangiando in maniera proprio palese, cioè qui non è che siamo tutti abbottonati di dietro signor Sindaco, anche se è uscito. Cioè, voglio dire, non è che siamo veramente qua a pettinare le bambole, come diceva qualcuno. Lei la deve anche smettere di prendere in giro questo Consiglio Comunale perché oggi, oggettivamente, lei sta prendendo in giro i Consiglieri Comunali. Io, voglio dire, per fortuna faccio parte dell'altra parte, ma i Consiglieri Comunali di Maggioranza che adesso voteranno questa delibera, io non lo so se... va bene tutto, è vero che votano tutto, però un minimo, io dico un minimo di coerenza ogni tanto non farebbe male. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Non ho altri interventi iscritti. No, prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. A me spiace perché credevo che questo punto potesse essere l'occasione per tutta l'assemblea per ringraziare lo straordinario lavoro che...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore...

(Interventi fuori microfono)

Nessuno è stato...

(Interventi fuori microfono)

Prego Consigliere. Per favore...

(Interventi fuori microfono)

Nessuno è stato interrotto quando ha fatto il proprio intervento.

Consigliere CRIVELLI. In quest'aula, in quest'aula...

PRESIDENTE. Per favore, ognuno è libero di dire quello che pensa in questo intervento. Prego Consigliere Crivelli, grazie.

Consigliere CRIVELLI. In quest'aula, Presidente, quando qualcuno dice qualcosa di scomodo alla strumentalizzazione...

(Interventi fuori microfono)

...che una parte politica fa continuamente...

(Interventi fuori microfono)

Sa cosa succede? Che viene interrotto e trova qualcuno che gli parla sopra in maniera sicuramente non particolarmente educata, perché io non sono mai intervenuto sugli interventi di un altro Consigliere. Ma tant'è, l'ho imparato, ormai in questo Consiglio Comunale so che funziona così. Va bene, fortunatamente siamo in streaming e i cittadini valuteranno. E sa perché cito i cittadini? Perché prima finisco di dire quello che stavo dicendo, prima che i colleghi del PD mi interrompessero, cioè che speravo personalmente che questo punto fosse solamente un ringraziamento da parte di tutto il Consiglio Comunale al dottor Rossi, che ha

egregiamente portato avanti il proprio mandato in entrambi gli Enti che ha avuto l'onore, più che l'onore, nel quale ha avuto l'onore di essere Segretario.

Dopodiché, qualcuno qui dice che il Sindaco prenderebbe in giro i Consiglieri proponendo questa delibera. Io adesso leggo rapidamente una delibera, ma proprio un minuto, quella del Consiglio Provinciale, la Delibera 5 del 2022, che ha l'oggetto della Convenzione tra la Provincia di Novara e il Comune di Novara per l'esercizio in forma associata della Segreteria, quindi la Delibera che andiamo sostanzialmente a interrompere oggi come convenzione, e vi segnalo che qualcuno dovrebbe almeno far pace all'interno del proprio partito e smetterla di prendere in giro non i Consiglieri ma i cittadini, perché lì invece questa convenzione è stata approvata con 13 voti favorevoli su 13, inclusi i 3 voti del Partito Democratico. Quindi, visto che in quest'aula abbiamo il Segretario del Partito Democratico, lo spiegasse ai suoi Consiglieri in Provincia. Grazie e arrivederci.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Allora oggi, lo ricordo al Consigliere che mi ha preceduto, noi non stiamo facendo l'elogio e il saluto del Cavaliere Grande Ufficiale Giacomo Rossi, perché in quella delibera il nome di Rossi non compare. Oggi noi dobbiamo votare su una proposta che ci viene formulata che è la seguente: sciogliamo la convenzione in essere con la Provincia di Novara che prevede un unico Segretario, punto.

Allora, la domanda che poniamo noi, penso legittimamente, e che chiunque dotato di buon senso porrebbe è: ma, scusate, ci avete detto che si doveva fare la convenzione perché così si risparmiava, perché Comune e Provincia sarebbero andati di comune accordo, adesso finito tutto, non si fa più. Sta in piedi questa roba? E quindi è legittimo il dubbio che quella convenzione andava bene finché c'era un nome e un cognome, potrebbe non andare più bene finché non saremo certi di chi è il nome e il cognome. Anche questo, guardate, non ci trovo nulla di male. Tant'è che la Legge prevede che il Sindaco non appena si insedia ha un periodo temporale in cui si può scegliere il Segretario Comunale, ma non ci trovo nulla di scandaloso. L'ha fatto Canelli, lo fece Ballarè, lo fece Giordano a suo tempo. È normale che ciò accada, dove sta lo scandalo da questo punto di vista?

Io quello che contesto sono le motivazioni politiche, se c'erano delle motivazioni politiche all'origine di quella convenzione ci spiegate perché oggi quelle motivazioni politiche non ci sono più? Questo è legittimo. Quindi Rossi non c'entra proprio niente. Poi, guardate, Rossi prima di andare in pensione ci ha fatto un regalo bellissimo, che è stato il parere che ha espresso rispetto a quel presunto Piano di Valorizzazione a Castello, quindi avrei un motivo in più per apprezzarlo, questa è una battuta.

L'altro passaggio, Consigliere Crivelli, lei probabilmente non è avvezzo alla frequentazione dei partiti politici come forma organizzata, ma nei partiti politici come forma organizzata ci sta che uno la pensa in un modo e uno la pensa in un altro, non ci vedo niente di male. Io penso che in quel contesto lì i Consiglieri del PD non abbiano potuto far altro che votare per proseguire un'esperienza in atto, okay? Perché di questo si trattava in quella fase lì. Adesso stiamo discutendo di un'altra cosa, di un'altra cosa. Quindi mi aspetto che da parte dei

Consiglieri del Partito Democratico nella Provincia di Novara ci sia una valutazione coerente con la nostra, laddove non ci fosse questo non mi scandalizza assolutamente sa, ma proprio per niente, perché è normale e fa parte del dibattito politico. D'altra parte, scusate, ma io mica mi scandalizzo che i Gruppi di Maggioranza presentino emendamenti a un documento votato all'unanimità dai rappresentanti che loro hanno in Giunta? Mica mi scandalizzo, è la normale dialettica, infatti il prossimo Consiglio Comunale noi voteremo anche gli emendamenti che la Maggioranza ha fatto a un documento votato dai suoi rappresentanti in Giunta, udite, udite. E da quanto ho capito pare che tutti quanti si siano sbizzarriti a farne un po'.

Quindi la mia domanda è: voi dite a noi se ci parliamo? Ma io vi rimando la domanda, ma in termini ancora più seri. Voi governate, chi sta in Giunta vi dovrebbe rappresentare, evidentemente se fate emendamenti a un documento che loro hanno votato all'unanimità vuol dire che non vi rappresentano. Traete voi le conclusioni.

SINDACO. Posso?

PRESIDENTE. Sì. Grazie Consigliere Fonzo. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Ma, guarda, evidentemente durante l'esposizione della delibera non sono stato abbastanza chiaro, visto e considerato che con grande stupore noto che c'è tutta questa - diciamo così - vis polemica da parte dei Gruppi di Opposizione su un atto che io ritengo addirittura quasi obbligato. Quando si decise di condividere con la Provincia il Segretario Generale la Provincia non aveva un Segretario Generale e in un'ottica di leale collaborazione istituzionale si è deciso di dividerlo con la Provincia, stiamo parlando di qualche anno fa, con un soggetto al quale - il Segretario Rossi - è stato chiesto se era d'accordo nel prendersi l'onere di dare una mano in tal senso. Okay? Lui per primo poteva sapere o non sapere se aveva la possibilità di portare avanti entrambi gli incarichi oppure no e quindi, in quel caso, con la Provincia si decise sintonicamente di andare in questa direzione. Detto anche ad inizio dei vostri interventi che il ruolo e le funzioni sono state svolte egregiamente in entrambi gli enti, quindi diciamo che la scelta è stata azzeccata, anche perché, cosa che, diciamo così, non è da dispiacersi, questa soluzione ha comportato anche un minore esborso di risorse pubbliche sia da parte del Comune di Novara sia da parte della Provincia di Novara. Se il dottor Rossi adesso non ha più le sue funzioni perché è andato in pensione, mi dite voi come possiamo decidere di continuare una convenzione quando non abbiamo ancora neppure individuato colui il quale lo sostituirà e comunque sia non siamo neanche, diciamo così, sicuri che eventualmente potrebbe, in qualche modo, decidere di condividere la sua funzione con un altro ente? Primo aspetto. Ma anche se lo fosse, ma anche se lo fosse, ho già detto e spiegato durante la Delibera che in una situazione come questa, quando arriva un nuovo Segretario generale che non è qua da anni e che quindi si deve prendere in mano tutta una serie di dossier che tra l'altro si sono ulteriormente, sono ulteriormente aumentati, a seguito del carico amministrativo per tutta la serie di ragioni è aumentato sul Comune di Novara, preferiamo, preferiamo, quindi seconda ragione, primo perché non sappiamo chi arriverà ancora e si è d'accordo nel prendersi in carico entrambe le province, entrambi gli enti, secondo preferiamo tenerlo in esclusiva sul Comune di Novara perché dovrà concentrarsi su tutto e non solo la serie di atti amministrativi nuovi ma anche per cercare di conoscere quelli

precedenti, mi sembra una scelta di buon senso. Quindi tutti questi retropensieri o polemiche da parte dell'opposizione mi sembrano la classica tempesta in un bicchiere d'acqua, se non per il gusto fine a se stesso di far polemica su ogni cosa. Lo ritengo quasi un atto dovuto questo. Quindi, sinceramente, Presidente, io non è che ho molto altro da dire, nel senso che non è che c'è molto altro da dire su una questione di questo genere, io non pensavo neanche che ci fosse da fare la discussione su una Delibera di questo genere, però prendo atto che evidentemente c'è la volontà di fare discussione e polemica su ogni cosa, anche la più banale.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo se vi siano altri interventi, non ho altri interventi iscritti a questo punto chiudo la discussione e pongo in votazione, sì, chiedo scusa, avete ragione, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La convenzione con un ente per avere in comune il Segretario generale non è banale.

_____. La vostra polemica è banale.

Consigliere FONZO. La discussione sulla revoca di una convenzione con un ente sul Segretario generale non è banale, è talmente poco banale che bisogna passare in Consiglio Comunale, se non lo fosse stato si poteva fare con un atto di Giunta, uno. Due, se il Comune X fa una convenzione col Comune Y o con la Provincia Z, l'interessato nel momento in cui si apre il bando sa che quando va in quel Comune avrà sia il Comune X sia la Provincia Z, lo sanno, se gli sta bene viene, se non gli sta bene sta a casa. La nostra domanda era: prima avete detto che si risparmiava, così governavamo meglio i due enti, adesso questo problema qui non c'è più? Possiamo spendere di più? Non c'è più necessità di coordinarsi con la Provincia? E' questo che vi chiediamo, tutto qui e non mi sembrano argomentazioni banali, non mi sembrano, okay? Ora, alla luce di queste motivazioni il nostro voto non potrà che essere di astensione, avevamo ragione prima, abbiamo ragione anche oggi, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ho dichiarazioni di voto iscritte, di conseguenza passiamo alla votazione di questa, della Delibera che ha come oggetto "Estinzione anticipata della convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni Segreteria Generale".

La Delibera è approvata.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 28)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa. La Delibera è stata approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 50, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: "Estinzione anticipata della convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni Segreteria Generale".

PUNTO N. 5 - BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI NOVARA - ESERCIZIO 2022. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto l'Ordine del Giorno che vede come relatrice l'Assessore Moscatelli, è il punto 5 e ha come oggetto "Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novara, esercizio 2022, esame e approvazione". Arriviamo Assessore, le do la parola e anche il microfono, grazie mille.

Assessore MOSCATELLI. Va meglio, grazie. Sì, grazie Presidente. Ricordo, prima di entrare nel merito delle risorse, ricordo brevemente a me stessa, e quindi anche a voi, come nel 2011 fu emanato il Decreto Legislativo 118 che aveva un fine ben preciso il controllo della finanza pubblica. In quel Decreto all'articolo 11 bis fu inserito il documento appunto del bilancio consolidato a carico delle Amministrazioni locali, bilancio consolidato che ormai, come più volte avete già affrontato questo tema, ricordo che questo è l'ottavo bilancio consolidato che presentiamo alla vostra attenzione, sapete benissimo che sostanzialmente è il risultato della somma del bilancio comunale con i bilanci delle proprie società partecipate, controllate, gli enti strumentali e quant'altro. Proprio per i principi contabili voglio ricordare che ogni anno dobbiamo, come Amministrazione, fare due elenchi, un elenco che è molto corposo nel quale sono inseriti tutti le società, gli enti, torno a ripetere, fondazioni e quant'altro, che costituiscono il gruppo bene del Comune, da questo elenco vengono estrapolati alcuni enti e società che vanno a formare, rientrano nel perimetro del consolidato, sostanzialmente quali sono queste società ed enti? Sono quelle che rispondono a certi parametri, sostanzialmente entrano nel bilancio consolidato queglii enti, quelle società, che superano il 3% di tre parametri, cioè dell'attivo, del patrimonio netto e dei ricavi, sostanzialmente entrano quindi solo queste superano il 3% di questi tre dati. Sostanzialmente quindi il nostro perimetro consolidato è formato dall'ASSA, dalla SUN, dall'Acqua Novara Vco, dal Consorzio del Basso Novarese, Consorzio rifiuti del Basso Novarese, dalle due Fondazioni, quindi Fondazione Castello, che dal 2022 è partecipata al 100% dal Comune di Novara, dalla Fondazione Coccia e dalla Società Albezzano Srl, di cui noi abbiamo il 49% di partecipazione. Di queste, delle società che sono al 100% partecipate dal Comune, ovviamente vengono riportati i dati integralmente, per le società in cui invece abbiamo partecipazioni inferiori vengono riportati i dati proporzionalmente, questo è il meccanismo ovviamente generale, non mi soffermerei ancora di più sulla normativa, procederei invece a vedere quali sono le risultanze del bilancio consolidato 2022. Parto dal conto economico, abbiamo quindi la gestione caratteristica che cuba 170.691.000, costituiti, do i dati più rilevanti, costituiti da 58.217.000 di tributi e prestazioni di servizio per 66.666.000, quindi gestione caratteristica ovviamente positivi. Per invece l'aspetto invece negativo abbiamo quindi cuba per 164.673.000 e qui abbiamo il dato del personale, che rispetto all'anno scorso è lievemente aumentato, di 49.243.000, prestazioni di servizio per 73.288.000 e abbiamo trasferimenti per 11.156.000. Il più e il meno ci dà un risultato quindi positivo di 6.018.000. Alla gestione caratteristica affianchiamo la gestione finanziaria, che ovviamente sarà un meno, abbiamo 1.436.000 euro, questi sostanzialmente sono gli interessi sul debito, cioè sui mutui accesi. Poi abbiamo rettifiche per 7.000 euro e una gestione straordinaria che è di 2.953.000, fra le somme algebriche abbiamo un risultato ante imposta di 7.527.000, a queste

dobbiamo togliere le imposte di 2.514.000 euro, imposte di tutte le nostre società e compresi noi no, quindi 2.514.000, il risultato netto positivo quindi è di 5.013.000, quindi risultato economico, il conto economico ci dà un risultato nettamente positivo, lievemente inferiore a quello dell'anno scorso ma dobbiamo tener conto sia dell'incremento appunto lieve della spesa del personale sia dell'aumento dei costi, come tutti ben sapete. Passo allo Stato Patrimoniale, per quanto riguarda lo stato patrimoniale l'attivo e il passivo sostanzialmente è di 545.444.000, anche questo però è superiore, sia l'attivo che passivo ovviamente, è superiore a quello dell'anno scorso. Vediamo quindi, partiamo dall'attivo, avevamo, anche qui darò ovviamente i dati più significativi, abbiamo immobilizzazioni immateriali per 397.023.000, immobilizzazioni finanziarie per 1.749.000, abbiamo crediti, vantiamo crediti per 67.715.000 e abbiamo la liquidità per 73.081.000 e abbiamo risconti attivi passivi per 432.000 euro. Passiamo al passivo, patrimonio netto è di 368.228.000, vediamo, abbiamo un fondo rischi di 15.539.000, abbiamo un debito, abbiamo debiti per 108.276.000, suddiviso questo debito sostanzialmente 58.400.000 sono gli interessi che dobbiamo, sono i debiti pardon, i debiti, i mutui, quindi e invece quindi sono 31.049.000 euro, abbiamo poi ratei e risconti passivi per 49.729.000. Comunque il nostro patrimonio, Stato Patrimoniale attivo e passivo, ripeto cuba 545.444.000, la situazione direi che è positiva, sostanzialmente sono anni che il nostro bilancio consolidato è solido, dimostra quindi una solidità del bene del Comune e di tutte delle sue società, grazie.

(Esce il Sindaco, entra la consigliera Ricca – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, chiedo chi si voglia iscrivere. Si è iscritto il Consigliere Fonzo, prego ne ha facoltà.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Allora, il bilancio consolidato del gruppo, diciamo così, Comune di Novara sostanzialmente ha dei conti in ordine, laddove ci sono delle criticità queste sono dovute a cause strutturali, alcune contingenti, altre un po' di meno, mi riferisco alla SUN in modo particolare, mentre sul bilancio di ASSA invece registriamo mi pare un lieve utile che è di 14.000, giusto?

_____. di 39.

Consigliere FONZO. Di 39 esatto, quindi poiché il bilancio del Gruppo di Novara è costruito dell'Amministrazione Comunale quindi, diciamo così, lo strumento principale è quello da cui poi discendono gli altri noi voteremo contro, coerentemente al nostro voto contrario al bilancio di previsione del Comune di Novara. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Presidente, i conti sono in ordine però quello che possiamo osservare, l'osservazione politica che vogliamo portare oggi in Consiglio Comunale riguarda soprattutto alcune criticità esistenti. Noi riteniamo ad esempio che l'aumento indiscriminato senza un vero piano programmatico per quanto riguarda le tariffe della SUN sia

profondamente sbagliato, si deve intervenire con un progetto di incentivazione alla mobilità sostenibile, appunto sul tariffario, quindi questa operazione che è stata fatta recentemente che permette di mantenere il bilancio, doveva essere fatta in un altro modo. In più per quanto riguarda ASSA continuiamo a denunciare le evidenti criticità relative alla gestione del verde, serve aumentare e non di poco le risorse a disposizione per assumere giardinieri interni ad ASSA, così come era stato detto quando è stata data la concessione ad ASSA, ed ancora dopo tanti anni non è stato fatto, quindi noi voteremo contro non tanto per i conti, che i conti sono a posto, ma per la questione politica sulla quale non siamo d'accordo su niente. Grazie Presidente.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano altri interventi, nessun intervento, non ho nessun intervento iscritto, chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto, nessuna dichiarazione di voto. Chiedo ai Consiglieri se possono prendere posto così procediamo a votare la Delibera, grazie. Vedo che non interessa a nessuno, no, non c'è l'ho Gaetano, era una, signori Consiglieri posso chiedervi di riprendere posto così votiamo la Delibera, grazie. Sì, pongo in votazione la Delibera appena discussa La Delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 51, iscritta al punto n. 5 dell'OdG, ad oggetto: “Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novara, esercizio 2022, esame e approvazione”.

PUNTO N. 6 - COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SULL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE IDENTIFICATA CATASTALMENTE AL FOGLIO 97 MAPP. 936 SUB.2 A FAVORE DI CROCE ROSSA ITALIANA, COMITATO DI NOVARA.

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che ha come oggetto “Costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà”. No, chiedo scusa, scusatemi perché avevo, sì, sì. Scusa, no? Okay. “Costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà comunale identificata catastalmente al foglio 97 mappatura 936 Sub 2 a favore della Croce Rossa Italiana, Comitato di Novara”. Prego Assessore Moscatelli, a lei la parola.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente, la delibera che oggi portiamo in Consiglio riguarda il Comitato della Croce Rossa. Rifacciamo un attimo la storia risaliamo al 1989 quando tra il Comune di Novara e allora USL 51 fu sottoscritta e portata all'approvazione dell'allora Consiglio una convenzione con la quale l'USL cedeva al Comune di Novara l'area situata in zona XXIII Marzo purché il Comune realizzasse la nuova sede del Comitato allora Croce Rossa. La convenzione poi fu sottoscritta nel '90, prese avvio i lavori che si conclusero nel '99 della nuova, della sede appunto dell'attuale comitato novarese. Il quale Comitato ovviamente dovrebbe fare degli interventi sull'immobile e o eventualmente anche allargarlo, non può accedere a finanziamenti o anche partecipare a bandi in quanto appunto non è proprietario né dell'immobile e tantomeno del terreno. Riteniamo che per le finalità svolte

dalla Croce Rossa di interesse, eccezionalmente interesse pubblico, sia l'Amministrazione, che ha ricevuto gratis fra l'altro quell'area nell'89, possa concedere i diritti di superficie in modo tale che il Comitato possa richiedere finanziamenti o partecipare a bandi perché è nell'interesse di tutta la comunità novarese che questo Comitato continui la sua attività per le finalità che tutti noi conosciamo. Pertanto la proposta è quella di dare, cedere, diritti di superficie gratuitamente, a gratis, alla sede del Comitato, al Comitato novarese della Croce Rossa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito, chiedo chi si iscrive a parlare. Nessuno, non ho nessun iscritto a parlare, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Non ho alcuna dichiarazione di voto, allora passo alla, pongo votazione la Delibera, chi vota a favore? La Delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 52, iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto: "Costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà comunale identificata catastalmente al foglio 97 mappatura 936 Sub 2 a favore della Croce Rossa Italiana, Comitato di Novara".

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto dell'Ordine del Giorno, il punto.
(Intervento fuori microfono)

No, io non ce l'ho segnata neanche questa. Sì scusa, no perché normalmente me la mettete, aspetta, sì allora è un mio errore, scusatemi, vi chiedo scusa. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa, unanimità, la Delibera è approvata e immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 7 - IMMOBILE CONFISCATO DALLA "AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA" SITO IN NOVARA, STRADA PRIVATA MOLINO CANELLI 2 IDENTIFICATA AL NCEU FOGLIO 77, PARTICELLA 207, SUB. 53. ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE.

PRESIDENTE. Passo al prossimo punto l'Ordine del Giorno che è il punto numero 7 che ha come oggetto "Immobile confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati la criminalità organizzata sito in Novara Strada Privata Molino Canelli numero 2 identificata l'Nceu Foglio 77 particella 207 Subalterno 53. Acquisizione al patrimonio di indisponibile". Prego Assessore Moscatelli, a lei la parola.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Allora, nel mese di giugno è arrivata alla Prefettura di Novara da parte della Agenzia Nazionale per l'amministrazione e gestione dei beni confiscati alla malavita, è arrivata appunto l'informazione della presenza sul nostro territorio, cioè nel Comune di Novara, di un bene confiscato in via Molino Canelli 2, quindi fu rappresentato da appunto dalla Prefettura questa opportunità, immediatamente nel mese di luglio, nei primi giorni di luglio abbiamo deliberato appunto la nostra ovviamente intenzione

ad avere nel nostro patrimonio il bene, il 31 agosto l'Agenzia Nazionale ha emanato il Decreto di concessione al Comune di questo bene, è già stato trascritto il 7 di settembre, pertanto il bene è sostanzialmente un appartamento di 104 metri quadrati in relative buone condizioni, diciamo in mediocri condizioni, appartamento che ha il valore di 88.000 euro, quindi l'appartamento da 104, infatti cucina, servizio, due camere da letto e una sala per valore di 88.000 euro che entrano quindi ovviamente le acquisizioni sono competenza del Consiglio Comunale pertanto ecco che oggi portiamo alla vostra attenzione questa acquisizione come bene indisponibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, grazie Assessore Moscatelli. Prego Consigliera Spilinga, a lei la parola.

Assessore MOSCATELLI. Presidente, scusi.

PRESIDENTE. Sì? Prego, prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Nella foga, a dir la verità, ho dimenticato la parte più importante, scusatemi tutti, volevo ricordare che l'appartamento viene affidato ai servizi sociali per ovvie finalità di emergenza abitativa, quindi sarà gestito dal settore servizi sociali con questa ovviamente finalità. Okay, grazie.

PRESIDENTE. E grazie mille, prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Io non posso far altro che essere molto contenta di questa decisione dell'Amministrazione, ogni volta che in un luogo si sostituisce l'illegalità alla legalità è una vittoria per tutti, per le Amministrazioni e per i cittadini. Sono anche contenta perché abbiamo iniziato settimana scorsa i lavori della Consulta per la legalità e quindi vuol dire che questa Amministrazione insomma e tutti i gruppi consiliari ci tengono a questo tema, faccio solo una domanda all'Assessore, rispetto a questo bene si riesce a partecipare al bando aperto da Regione Piemonte per la risistemazione dei beni confiscati? So che la scadenza è il 25 settembre di questo bando, quindi mi chiedevo se si poteva già approfittare di quella possibilità visto che le condizioni sono, diciamo, non perfette e non ottimali del bene, se quella poteva già essere l'occasione per insomma per avere dei fondi per poterlo risistemare. Comunque sono molto contenta di questa acquisizione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Assessore, vuole rispondere?

Assessore MOSCATELLI. Ovviamente non possiamo partecipare, fino ad oggi non è ancora acquisito, è oggi la Delibera, non credo che per il 25, però mi riservo scusi perché non sono pronta su questa domanda, penso di no, però mi riservo poi di farvelo sapere, comunque, okay grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli, chiedo se vi siano altri interventi. Non ho nessun iscritto ad intervenire. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto a riguardo.

Nessuna dichiarazione di voto al riguardo, a questo punto pongo in votazione la Delibera che ha come oggetto “Immobile confiscato dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, acquisizione al patrimonio indisponibile”. Pongo in votazione la Delibera, chi vota favore? Unanimità dei presenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Esatto. Pongo in votazione l’immediata eseguibilità della stessa, chi vota a favore? La Delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 53, iscritta al punto n. 7 dell’OdG, ad oggetto: “Immobile confiscato dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati la criminalità organizzata sito in Novara Strada Privata Molino Canelli numero 2 identificata l’Nceu Foglio 77 particella 207 Subalterno 53. Acquisizione al patrimonio di indisponibile”.

PUNTO N. 8 - MOZIONE "MISURE DI CONTRASTO AL CARO AFFITTI PER GLI STUDENTI FUORI SEDE, LAVORATORI E FAMIGLIE".

PRESIDENTE. Abbiamo, passiamo al prossimo Ordine del Giorno e iniziamo con le mozioni. Chiedo se la prima mozione “Misure di contrasto al caro affitti per studenti fuori sede e lavoratori e famiglie” se volete leggerla voi o la leggo io. Grazie. “*Misure di contrasto al caro affitti per studenti fuori sede, lavoratori e famiglie*”. *Premesso che la Dichiarazione Universale di Diritti Umani stabilisce all'articolo 25 che ogni individuo ha diritto di un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche, ai servizi sociali necessari, ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti della sua volontà e similmente il Patto sui diritti economici, sociali e culturali sancisce all'articolo 11 punto 1 il diritto di ogni individuo ad un livello di vita adeguato per sé e per la sua famiglia che include alimentazione, vestiario ed alloggio adeguati nonché al miglioramento continuo delle proprie condizioni di vita. La Carta Sociale Europea sancisce il diritto dell'abitazione stabilendo all'articolo 31 che, per garantire l'effettivo esercizio nel diritto all'abitazione, le parti si impegnano a prendere misure destinate a favorire l'accesso in abitazione di livello sufficiente, a prevenire e ridurre lo status di senzatetto, in vista di eliminarlo gradualmente, a rendere il costo dell'abitazione accessibile alle persone che non dispongono di risorse sufficienti. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea riconosce all'articolo 34 il diritto dell'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volto a garantire l'assistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongono risorse sufficienti. La Costituzione della Repubblica Italiana afferma all'articolo 3.2 che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico sociale che limitando il fatto di libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della*

persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese che, articolo 34, i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, la Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso, inoltre essa stabilisce che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza libertà, alla dignità umana. Considerato che il caro affitti costituisce, il caro affitti costituisce oggi una vera e propria emergenza nazionale che alimenta una spirale di diseguaglianze, precarietà, resistenza, ai danni di una intera generazione. L'emergenza abitativa riguarda gli studenti fuori sede ma anche lavoratori e famiglie a medio basso reddito, l'assenza di adeguate politiche pubbliche per la tutela dei diritti della casa a livello nazionale, quali il limite ai canoni locazione, controllo del mercato degli affitti brevi, investimenti adeguati su edilizia pubblica, censimenti degli immobili sfitti e misure per immetterli sul mercato a prezzi calmierati, agevolazioni e modalità per l'abitare innovativo come il cohousing, non fa che esacerbare questa crisi. Considerato altresì che in diversi stati europei i Governi e le Amministrazioni locali stanno assumendo misure per contrastare l'accentramento della proprietà immobiliare, l'aumento incontrollato dei prezzi degli affitti, il proliferare incontrollato degli affitti turistici a breve e la crescita degli alloggi sfitti. Considerato infine che attualmente le residenze universitarie di Novara offrono 107 posti letto ed è previsto che 171 posti letto possano aggiungersi con la riqualificazione l'ex centro sociale, che mostra l'attuale insufficienza all'offerta a fronte alla crescente domanda di posti letto per studenti fuori sede nella nostra città.

Il prezzo medio mensile di una singola stanza in affitto a Novara, fra ottobre 2022 e marzo 2023, risulta di 366 euro, al tredicesimo posto in Italia. Anche a Novara esistono numerosi alloggi sfitti, pubblici e privati, fra cui ad esempio i mini alloggi siti presso il primo piano della parte storica dell'istituto De Pagave, ritenuto che un tale livello di prezzi risulta gravemente insostenibile e rende il caro affitti una questione di grande attualità e un'emergenza anche per il Comune di Novara, il Comune di Novara possa e debba, sull'esempio delle altre realtà italiane e europee, contribuire nei limiti delle proprie competenze a contrastare le disuguaglianze, tutelare il diritto della casa e il diritto allo studio tanto più nell'ottica di valorizzare la propria vocazione universitaria. Ricordato che la Legge Nazionale 431/1998 consente ai Comuni sede di Università di promuovere specifici accordi locali, la definizione dei canoni di locazioni di immobili ad uso abitativo per studenti universitari, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla stessa legge. L'articolo 14 del vigente regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Municipale propria disciplina il regime delle agevolazioni previste per i contrasti in locazione agevolata ad uso abitativo e per studenti universitari prevedendo una riduzione dell'imposta al 25%, e la possibilità di disporre l'aliquota agevolata attualmente stabilita all'1%. Nell'anno 2022 è stato istituito il fondo per il sostegno e l'accesso di abitazioni in locazione accessibile esclusivamente ai residenti presso il Comune di Novara e non anche a studenti fuori sede. Per l'anno 2023 l'Amministrazione si è impegnata a finanziare un contributo straordinario per gli inquilini in alloggi di edilizia residenziale pubblica a più basso ISEE in regola con il pagamento dei canoni locazioni. Si impegna il Sindaco e la Giunta a disporre, anche di concerto con le parti sociali, un emendamento del regolamento IMU prevedendo una

maggior riduzione delle imposte delle aliquote per l'unità abitative oggetto di contratti agevolati di cui alla Legge Nazionale 431/1998, inclusi i contratti per studenti universitari. A consentire, come previsto da altri comuni italiani, la rinegoziazione dei contratti esistenti per adeguare alle nuove condizioni maggiormente vantaggiose determinate nelle misure sopraindicate, ad attivarsi presso gli enti competenti per la riapertura al più breve tempo possibile dei termini di partecipazione al fondo sostegno locazione, nonché la modifica dei requisiti di accesso a tale fondo così da allargare la platea ai potenziali beneficiari e agli studenti fuori sede, ad attivarsi presso gli enti competenti affinché sia previsto un aumento significativo di contributi provenienti da tale fondo a cui contribuire anche eventualmente utilizzando risorse proprie, nonché l'aumentano della soglia ISEE per la partecipazione al bando. Nel caso in cui non sia previsto un rifinanziamento del fondo ad istituire un uno strumento di natura simile utilizzando risorse proprie. A valutare, per il primo piano, dei mini alloggi nella parte storica dell'istituto De Pagava e la destinazione a residenza universitaria in cohousing coprogettate tra Comune, Università e associazione e enti del terzo settore valorizzando la possibilità di integrazione con i processi housing first e di contrasto alla povertà estrema previsti al piano terra degli stessi edifici. A censire gli alloggi eventualmente sfitti del Comune di Novara e gli alloggi oggetto di locazione breve, a riportare al Consiglio Comunale in questione. Mattia Colli Vignarelli primo firmatario gruppo Partito Democratico, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie, grazie Presidente. Allora, questa mozione aveva essenzialmente diciamo tre obiettivi principali, il primo era fotografare l'esistenza del diritto all'abitare nel nostro ordinamento e quindi era l'idea proprio di raccogliere tutti gli strumenti che ci ricordano quanto sia cruciale e fondamentale il diritto alla casa da un punto di vista teorico, normativo e mostrare come, per troppi anni, in questo paese soprattutto, un diritto così fondamentale, che è il prerequisito per l'esercizio di una quantità infinita di altri diritti, cioè senza una casa il diritto alla vita di una persona non può essere pienamente esercitato, non può essere esercitato il diritto allo studio, non può essere esercitata tutta una serie di altri diritti.

Il diritto alla casa è, come possiamo capire proprio intuitivamente, il fondamento di tutta una serie di altri diritti. Purtroppo però non si presta attenzione, si calpesta costantemente questo diritto nel nostro paese e, come sappiamo, l'emergenza abitativa riguarda tutta una serie di strati della popolazione, quelli più emarginati, quelli più esclusi, ma riguarda anche i nostri studenti, riguarda anche le giovani generazioni, in modo diverso ovviamente, però quando sentiamo dei numeri come quelli che abbiamo visto nei mesi scorsi, e questa mozione appunto risale a diversi mesi fa, però quando vediamo le classifiche sui prezzi di una stanza, noi ci rendiamo conto che questa emergenza è un'emergenza sistemica, perché ormai siamo in un corto circuito dove una stanza costa, in città come la nostra 360 euro appunto, ma a Milano si arriva anche al doppio, al triplo, questo genera una spirale negativa che incide anche poi sui prezzi degli affitti per le famiglie, perché nel momento in cui io ti posso affittare una stanza a 600 euro e se una casa ha tre stanze fanno 1.800, vuol dire che poi se io decido di affittare quella casa a una famiglia, automaticamente l'affitto diventa triplicato e quindi si crea una spirale di aumento dei prezzi che è diventata insostenibile e quindi la gestione della questione casa per gli studenti ha un impatto sistemico su tutto il sistema del

nostro paese, soprattutto sulle famiglie che fanno più fatica, che magari non hanno una casa in proprietà e che quindi hanno bisogno di prendere in affitto, ma non possono farlo. Allora, gestire la questione della casa è una responsabilità fondamentale della politica a tutti i livelli, noi sappiamo che a livello nazionale non si fa assolutamente abbastanza, ma non è questo chiaramente il luogo in cui fare una polemica di livello nazionale, il secondo obiettivo fondamentale di questa mozione era far vedere che esistono strumenti che anche i livelli locali mettono in campo in tutta Europa e anche poi in Italia e provare, terzo elemento, a suggerire l'utilizzo di questi strumenti, che esistono, ancora di più di quanto già non si sia fatto anche nella nostra città. Quindi un intento costruttivo, un intento, come dire, di cercare di portare insieme a casa una serie di misure importanti che vanno dal monitoraggio della situazione degli alloggi sfitti nella nostra città, che vanno dall'utilizzo degli strumenti previsti come appunto gli affitti per studenti, gli affitti calmierati, la rinegoziazione dei contratti esistenti, incidendo appunto sul regolamento IMU qualora sia necessario e così via. Avevamo valutato lì in quella mozione anche la questione dei mini alloggi, su cui sappiamo appunto, abbiamo avuto modo di anche avere una discussione accesa in Commissione su quello, ma noi siamo disposti, come dire, a dialogare per trovare su questo tema una convergenza e portare a casa misure concrete. Ci rendiamo conto che il Comune può fare solo una parte del lavoro e che il grosso debba essere fatto dalla Regione e dallo Stato, ma io sono convinto che ci siano degli strumenti, dei suggerimenti in questa mozione che possiamo mettere in campo, allora abbiamo, come dire, mettiamo questa mozione a disposizione del Consiglio Comunale e speriamo che ci possa essere, come mi è parso di capire, una convergenza, appunto una discussione anche con degli emendamenti, grazie Presidente.

(Esce il consigliere Piscitelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli, chiedo se vi sia qualcun altro iscritto a parlare, prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Siccome la Maggioranza è sensibile alla questione e al problema, chiediamo una sospensione per poter raggiungere un testo concordato e condivisibile da tutti, da Maggioranza e Minoranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino, sospensione accordata, mi dite, posso chiedervi più o meno quanti minuti, per un quarto d'ora?

_____. Un quarto d'ora.

PRESIDENTE. Dieci, un quarto d'ora, va bene, sospendiamo per quindici minuti i lavori del Consiglio.

La seduta è sospesa alle ore 11,40

La seduta riprende alle ore 12,10

Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 27)

VICEPRESIDENTE. Scusate, stavo aspettando che attivassero i microfoni. Possiamo prendere posto per favore? Consiglieri prendiamo posto, silenzio in aula, grazie. Assessore Zoccali grazie, così li vedo. Consiglieri riusciamo a prendere posto? Consigliere Ragni, Picozzi. Allora, silenzio...

È stato trovato, mi pare un accordo in Conferenza di Capigruppo, adesso illustrerà l'emendamento il Consigliere Colli Vignarelli e poi procederemo alla votazione dell'emendamento e alla mozione emendata, grazie. Prego Consigliere.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Allora abbiamo convenuto su due cose, la prima è che il vettore principale per risolvere la questione è l'Edilizia Residenziale Pubblica, sarebbe ma anche quella privata di residenze, magari convenzionate, il meglio sarebbero appunto pubbliche, ma anche se ci fossero residenze come dire convenzionate sarebbe già qualcosa, abbiamo convenuto sul fatto che ci sono dei movimenti in corso su questo, quando abbiamo fatto la mozione mesi e mesi fa, l'unica notizia al momento era quella del centro sociale e l'avevamo scritto, ma abbiamo aggiunto nella parte del "Considerato" appunto attualmente sono in corso di attuazione altre iniziative che consentirebbero di potenziare l'offerta di posti letto di residenza universitaria e quindi così c'è dentro anche questa considerazione nella speranza appunto, poi penso che il Sindaco vorrà intervenire su questo tema. Chiaro che è quello il vettore principale però appunto siamo stati d'accordo nel dire che serve comunque un segnale su questo tema, quindi il dispositivo alla fine viene: "si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare, anche di concerto con le parti sociali, un emendamento del regolamento Imu prevedendo la maggiore riduzione delle imposte dell'aliquota per le unità abitative oggetto di contratti agevolati di cui alla legge N. 431 del 1998, inclusi i contratti per studenti universitari; a consentire come previsto da altri Comuni italiani la rinegoziazione dei contratti esistenti per adeguarli alle nuove condizioni maggiormente vantaggiose determinate dall'eventuale adozione delle misure sopra indicate: ad attivarsi presso gli enti competenti per la riapertura, nel più breve tempo possibile dei termini di partecipazione al fondo sostegno locazione non ché la modifica dei requisiti di accesso a tale fondo così da allargare la platea dei potenziali beneficiari..." - quindi la Regione fondamentalmente - "...attivarsi presso la Regione; ad attivarsi presso gli enti competenti affinché sia previsto un aumento significativo dei contributi provenienti da tale fondo..."- fondo regionale di cui sopra - e infine: "... a valutare l'opportunità di censire gli alloggi attualmente sfitti nel Comune di Novara", perché ci mancano dati su questo che è un tema fondamentale per capire come si muove e quali sono i problemi del mercato degli affitti della nostra città. Quindi è una mozione con degli impegni anche concreti che saranno utili su questo tema. Siamo molto contenti che siamo riusciti a trovare un accordo. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli, se consegna per favore l'emendamento, così poi lo posso mettere in votazione. Chiedo se ci sia qualcuno che voglia intervenire sull'emendamento appena illustrato. Prego Sindaco Canelli.

SINDACO. Sono contento anche io che si sia arrivati a una sintesi che recepisce tutta una serie di sollecitazioni sia da parte della minoranza che della maggioranza. A completamento di quanto ha detto il Consigliere Colli Vignarelli vorrei sottolineare che la strategia in atto in questo momento per cercare di andare nella direzione di sfiammare il più possibile la dinamica del rialzo dei costi degli affitti nella nostra città che è determinato da due componenti soprattutto, la prima ovviamente quella di tipo universitario, vale a dire ci sono tantissimi ragazze e ragazzi che provenienti anche da altre regioni d'Italia ogni settembre cercano degli alloggi per poter frequentare l'università a Novara, la seconda componente è quella determinata dall'aumento della domanda derivante dai contratti di lavoro a tempo determinato che si stanno attivando ormai da un anno e mezzo a questa parte sul nostro territorio, testimoniata anche dai dati relativi all'occupazione. Queste due componenti insieme hanno surriscaldato fortissimamente il mercato degli affitti nella nostra città. Per fare questo la strategia adottata dall'Amministrazione, che ovviamente richiede del tempo perché non è che puoi far costruire o costruire alloggi universitari da un giorno all'altro, come sapete è imperniata su tutta una serie di iniziative sia pubbliche sia private, sia private che vanno nella direzione di aumentare sensibilmente il numero dei posti letto non solo per gli universitari ma anche ovviamente per eventualmente lavoratori a tempo determinato. Quali sono queste iniziative? La prima quella già conosciuta da tutti voi è quella della riqualificazione del Centro sociale dove è prevista da progetto presentato dalla università Edisu la realizzazione di oltre 170 posti letto per universitari. Siamo in attesa della bollinatura della Corte dei Conti sulla graduatoria che è stata stilata dal Ministero competente quindi non sappiamo ancora con certezza e ufficialmente l'esito di tale graduatoria, ma posso dire ed anticipare che abbiamo buone sensazioni. La seconda iniziativa che probabilmente non si è ancora bene a conoscenza è quella anche se l'avevamo già accennata che abbiamo partecipato alla piattaforma Invimit per la realizzazione di nuovi alloggi universitari, Invimit è una S.G.R. del Ministero dell'Economia delle Finanze quindi un ente pubblico al quale abbiamo candidato l'edificio di Via Monte San Gabriele l'istituto Dominioni dove per intenderci ci sono i Giudici di pace che verranno trasferiti, quindi anche lì ci sarà presumibilmente la possibilità di realizzare nuovi alloggi universitari. Terza iniziativa ex sede Impdap di Via Monte Verdi, sempre gestita da Invimit, realizzazione di un mini studentato che però potrà arricchire ulteriormente l'offerta di alloggi universitari, anche lì iniziativa pubblica.

Quarta iniziativa, è un'iniziativa da tempo in corso, siamo alle battute finali sulla costruzione, diciamo così, della finanziarizzazione dell'operazione sulle ex officine grafiche de Agostini, anche lì è prevista la realizzazione di un altro studentato universitario.

Quinta iniziativa, ho incontrato una società che si sta proponendo per insediare a Novara tutta una serie di funzioni residenziali ed abitative tra le quali ci sono residenze universitari nell'area del seminario. Ovviamente la cosa non è ancora conclusa, è in fase però di definizione mi dicono, li abbiamo incontrati più volte, abbiamo manifestato loro questa esigenza della nostra città e quindi si sta andando anche qua in questa direzione. Tutte queste iniziative che per ora sono le più concrete, alcune di queste in fase di definizione da un punto di vista amministrativo urbanistico, saranno probabilmente arricchite anche da altre sulle quali ancora non do anticipazioni perché sono ancora nella fase embrionale. Però tutte queste iniziative dicevo, potranno dare un contributo fortissimo che io ritengo sia la strada maestra per poter andare nella direzione ovviamente di arricchire l'offerta abitativa studentesca, e non

solo, sulla nostra città e di conseguenza incidere sul costo dei canoni di affitto complessivi in città. Sull'ultimo emendamento, vale a dire la volontà di andare nella direzione di fare un monitoraggio, un censimento sugli alloggi eventualmente sfitti, ricordo a tutti che questo diventa anche, diciamo così, interessante anche da un punto di vista strettamente fiscale perché non è detto che gli alloggi, diciamo così, che qualcuno pensa siano sfitti lo siano veramente. Quindi riteniamo quanto mai opportuno fare questo tipo di monitoraggio per avere maggiore contezza sotto questo profilo della situazione generale.

VICEPRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, quindi ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna, quindi pongo in votazione l'emendamento così illustrato dal Consigliere Colli Vignarelli. (Approvato)

Chiedo se ci siano altri interventi sulla mozione così emendata. Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione emendata. Con l'unanimità dei presenti la mozione è accolta.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 54, iscritta al punto n. 8 dell'OdG, ad oggetto: "Mozione: misure di contrasto al caro affitto per gli studenti fuori sede, lavoratori e famiglie"

PUNTO N. 9 - MOZIONE A FAVORE DELL'INFANZIA

VICEPRESIDENTE. Passiamo alla mozione successiva presentata dalla Maggioranza. Chiedo se ci sia qualcuno che voglia darne illustrazione o lettura. Leggo io?

Premesso che il recente fatto di cronaca relativo alla bambina di sette mesi dimenticata in auto e morta per ipertermia, ha scosso profondamente il nostro paese, negli ultimi 25 anni in Italia si sono verificati 11 casi analoghi che hanno avuto tutti come tragiche conseguenze il decesso del bambino. Considerato che la causa di tali tristissimi eventi va attribuita non alla dolosa condotta dell'adulto ma alla così detta *forgotten baby syndrome* - sindrome del bambino dimenticato - un reale improvviso ed inspiegabile blackout mentale che colpisce il genitore o caregiver, una vera e propria forma di amnesia dissociativa causata dai diversi fattori quali traumi o stress che può colpire soggetti di background diversi, anche genitori normalmente affettuosi e attenti, il governo italiano si è dimostrato attento a tale problematica e con legge del 1 ottobre 2018 N. 117 cosiddetta legge Meloni, è diventata obbligatoria l'installazione di dispositivi acustici e luminosi per prevenire l'abbandono involontario di bambini di età inferiore ai 4 anni, anche le Amministrazioni locali possono intervenire, sensibilizzando la collettività verso tale problematica, in collaborazione con gli enti deputati alla cura del minore e a controllo dei vicoli in circolazione....- chiedo silenzio in aula grazie...- "...si impegna il Sindaco e la Giunta affinché adotti ogni iniziativa più opportuna e a titolo esplicativo e non esaustivo, richiedere alle direzioni dei nidi comunali di prevenire l'obbligo di prevedere l'obbligo per il personale didattico ed amministrativo di contattare i genitori del bambino in ritardo di oltre un'ora, ove il ritardo o l'assenza non sia preventivamente comunicata; sensibilizzare le strutture private al fine che possano prevedere modalità finalizzate al medesimo obiettivo; prevedere a carico del personale di Polizia locale, in caso dei controlli dei veicoli, la verifica puntuale della dotazione dei dispositivi antia

abbandono in presenza di seggiolini, promuovere incontri informativi e di sensibilizzazione sul tema anche fornendo semplici indicazioni su condotte preventive.” Seguono le firme di tutti i Capigruppo di maggioranza. Chiedo se qualcuno voglia intervenire, prego Consigliera Franzoni.

Consigliera FRANZONI. Grazie Presidente buongiorno a tutti. Questa mozione nasce innanzitutto adesso un po' obsoleta perché comunque parliamo di un recente fatto di cronaca, però era stata depositata inizialmente a giugno quindi qualche mese è trascorso. Avevo pensato personalmente a questa mozione quindi in primis vorrei ringraziare tutti i gruppi di Maggioranza per averla condivisa per aver dato il loro contributo, ma anche i gruppi di minoranza per aver concordato il rinvio ad oggi al fine di consentirmi di illustrarla.

È una mozione personalmente importante sotto il profilo politico perché si riferisce, come è stato detto nelle premesse, anche alla legge Meloni, una legge che nel 2018 ha previsto l'installazione di dispositivi acustici sui seggiolini in dotazione alle macchine, ai veicoli quando si trasportano bambini di età inferiore ai 5 anni. E poi è un'iniziativa che è maturata nell'ambito dei lavori del dipartimento pari opportunità famiglie valori non negoziabili di Fratelli d'Italia di cui sono referente sul territorio. Ma ringrazio nuovamente tutti i gruppi di Maggioranza per averla condivisa e per aver dato il loro contributo. Mi tocca poi personalmente come mamma e penso che sotto questo aspetto possa trovare la condivisione trasversale di tutto il Consiglio. Da cosa nasce questa mozione? La società è cambiata in maniera radicale negli ultimi decenni. Le donne in generale non si occupano più solo -e lo virgoletto- solo di figli, famiglia e gestione domestica. Lo stesso fanno i mariti che non si occupano più solo, e continuo a virgolettare, del lavoro fuori casa ma contribuiscono attivamente alla gestione domestica, alla cura dei figli. Il nucleo familiare oggi si trova a affrontare carichi di lavoro gravosissimi e ritmi frenetici. Le politiche del welfare negli ultimi anni non si sono dimostrate all'altezza della situazione, soprattutto al passo con l'evoluzione velocissima delle necessità della famiglia, della famiglia intesa come istituzione. Non si parla di episodi di negligenza da parte di genitori o caregiver come il caso di Alessia Pifferi in aula ieri per l'omicidio pluriaggravato della figlia o più banalmente della situazione di quei genitori che hanno lasciato il bambino dormire in macchina perché controllato attraverso una videochiamata mentre erano a una cerimonia. Qua si tratta di veri e propri blackout mentali, delle situazioni incolpevoli che vanno forse non giustificate ma sicuramente comprese, considerate plausibili e soprattutto nessuno si può girare dall'altra parte dicendo "a me non capiterà mai", perché può capitare a chiunque, a chiunque di noi. In quest'aula spesso si è parlato del fare rete, abbiamo sempre utilizzato questo sintagma per avvicinare le istituzioni, l'Amministrazione ai cittadini. Ecco questa mozione vuole essere un primo passo un piccolo passo nella direzione di quel fare rete. A titolo esemplificativo sono stati indicati degli accorgimenti senza alcun costo, apparentemente anche senza alcuna fatica che possono essere adottati al fine di prevenire questo fenomeno. Non costa nulla essere un po' più attenti da parte e del personale degli asili e del personale della Polizia locale in un controllo o nel fare quella telefonata in più ai genitori quando non vedono arrivare il bambino a scuola nel giro di un'ora senza una giustificazione. Questo è un piccolissimo passo, un piccolissimo suggerimento in direzione di quel fare rete di cui abbiamo sempre tanto parlato. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera FRANZONI. Chiedo se ci sia qualcuno che vuole intervenire, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Ma sulle finalità del documento proposto dai gruppi di Maggioranza, ovviamente siamo d'accordo, è sulle modalità che si propongono sulle quali abbiamo delle perplessità, mi spiego. Il punto 1. :“richiedere alle direzioni dei nidi comunali di prevedere l'obbligo per il personale didattico ed amministrativo di contattare i genitori del bambino in ritardo di oltre un'ora ove il ritardo e l'assenza non sia stata preventivamente comunicata”. Questo è un passaggio che comporterà non poco impegno da parte del personale, che tra l'altro la mattina presto è impegnato in una serie di incombenze sicuramente importanti rispetto alla qualità del servizio, esempio: sostituzione del personale assente, esempio qualora vi fossero i bambini più piccoli si fossero sporcati cambiarli eccetera, eccetera. Secondo noi questo passaggio è di difficile applicazione, non è che diciamo che siamo contrari a questa azione, ma è di difficile applicazione. Anche perché potrebbe comportare, e qui poi credo sia necessario acquisire un parere da parte del dirigente del settore e del Segretario Comunale facente funzioni. Credo che questo dovrebbe comportare anche una revisione del regolamento dei nidi comunali, perché se io dico che il personale amministrativo didattico è obbligato se c'è un ritardo di oltre un'ora dell'orario di ingresso delle attività a telefonare a casa di ogni genitore e dire: “guarda che tuo figlio non c'è”, se il genitore non lo ha preventivamente comunicato questo comporta secondo me un passaggio anche di natura regolamentare. Quindi mi rendo conto di qual è l'obiettivo all'origine della proposta, però credo che così come formulata questa proposta risulti di difficile applicazione, oltre che comportare un aggravio delle incombenze a carico del personale. Di rimando anche il punto 2, nel senso che il punto 2 dice: “Sensibilizzare le strutture private al fine che possono prevedere modalità finalizzate al medesimo obiettivo”. Se sul primo facciamo fatica, sul secondo probabilmente lo facciamo ancora di più. Quindi la proposta che vi facciamo, proprio perché condividiamo la natura degli obiettivi all'origine del documento è torniamo in Commissione, adesso mi dicono che la Dottoressa Mattioli sia andata in pensione, giusto? La Dottoressa Mattioli che era la responsabile dei nidi, che era persona di grande esperienza di cui tutti abbiamo apprezzato nel corso di questi anni la capacità e le competenze. Presumo che ci sarà qualcun altro al suo posto, oppure che provvisoriamente questa responsabilità sia in capo al dirigente di settore, presumo, non lo so, magari poi. C'è stata la sostituzione della Dottoressa Mattioli? Con? Con una collega che è in maternità. Quindi in realtà non c'è la sostituita giusto? C'è l'Assessore, l'Assessore Negri, no a me non interessa, non voglio interloquire sennò poi il Presidente mi bacchetta giustamente. Se ci sarà una persona che attualmente si occupa dei nidi facciamo venire lei perché.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Facciamo parlare il Consigliere Fonzo grazie.

Consigliere FONZO. La proposta è di andare in Commissione, interloquire con chi attualmente è responsabile di questo con l'Assessore, perché mentre sugli ultimi due punti è sicuramente fattibile *prevedere a carico della Polizia locale e promuovere gli incontri*

informativi sono sicuramente praticabili, sui primi due abbiamo qualche perplessità rispetto alla fattibilità, quindi andiamo in Commissione, parliamo con chi si occupa di nidi e vediamo quali misure possiamo adottare, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Ha chiesto la parola il Consigliere Gigantino che ne ha facoltà, prego.

Consigliere GIGANTINO. Volevo dire che viste le eccezioni che ha posto il Consigliere Fonzo, volevo chiedere al Presidente, coordinandomi con gli altri colleghi della maggioranza, pochissimi, solo cinque minuti per poter interloquire con l'Assessore e potere esaminare la sensata proposta del Capogruppo del Partito Democratico, grazie.... Sì, maggioranza...

VICEPRESIDENTE. La sospensione è accolta, prego.

La seduta è sospesa alle ore 12,35

La seduta riprende alle ore 12,40

VICEPRESIDENTE. Mi dicono che è stato trovato un accordo, se possiamo sederci la Consigliera Franzoni ci illustra l'accordo trovato.

Consigliera FRANZONI. Alla luce delle osservazioni che sono state mosse, ritiriamo la mozione, chiediamo la convocazione della Commissione competente ci riserviamo di ripresentare la mozione eventualmente modificata alla luce delle risultanze di cui alla Commissione, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Franzoni. Io chiedo all'aula visto... - silenzio...- devo chiedere all'aula, visto che era prevista solo un'ora di pausa pranzo e ora probabilmente non riusciamo a discutere la prossima mozione, proporrei, anche in accordo coi Capigruppo, di ritornare alle due e un quarto in aula. D'accordo? Due e un quarto facciamo un po' di più di un'ora e mezza di pausa, okay. Quindi dichiaro la seduta aggiornata al pomeriggio alle due e un quarto.

La seduta è sospesa alle ore 12,45

La seduta riprende alle ore 14,30

Alla ripresa dei lavori il Vice Segretario procede con l'appello

I consiglieri presenti sono n. 26 (Allegra, Astolfi, Baroni, Brustia, Colli Vignarelli, Crivelli, Eempio, Franzoni, Freguglia, Gambacorta, Gigantino, Iacopino, Iodice, Napoli, Pace, Paladini, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Prestinicola, Ragno, Renna Laucello Nobile, Romano, Spilinga, Stangalini)

I consiglieri assenti sono n. 7 (Caressa, Fonzo, Gagliardi, Graziosi, Piscitelli, Ricca ed il Sindaco)

PRESIDENTE. Buon pomeriggio, do la parola al Segretario Generale per l'appello. Grazie. Prego dottor Zanino.

VICE SEGRETARIO GENERALE. *(procede all'appello).*

PRESIDENTE. Grazie dottor Zanino, la seduta è valida. Devo giustificare la mia assenza, nel senso che a metà pomeriggio dovrò assentarmi e volevo annunciarlo e appunto comunicarlo a tutti. Continuiamo con le mozioni.

PUNTO N. 10 - MOZIONE “SISTEMAZIONE OCCUPANTI SENZA TITOLO”

PRESIDENTE. La prossima mozione iscritta all'Ordine del Giorno è la mozione numero 105, che vede come oggetto Sistemazione occupanti senza titolo. Volete darne lettura voi o ne do lettura io? Okay.

“Premesso che, i progetti previsti dal PNRR e dal CIPE nella zona di Sant'Agabio, via Bonola, via Della Riotta, via Pianca, via Calderara, prevedono uno sgombero delle palazzine interessate in tempi brevi; considerato che, attualmente, le famiglie occupanti senza titolo, presenti in detti immobili, sono 11, composti da 20 adulti, 22 minori e un disabile, tutte si sono rivolte ai servizi sociali per chiedere aiuto. Si tratta di nuclei famigliari in stato necessità e con diverse problematiche di tipo sociale ed economico, impegnano il Sindaco e la Giunta a mettere in atto tutti gli interventi necessari al fine di garantire una sistemazione dignitosa, rispettosa dei diritti delle persone fragili e dei minori, e che garantiscano l'unità del nucleo familiare; è noto che le Forze dell'Ordine non intervengono forzatamente per eseguire sgomberi in presenza di minori e di persone fragili, se non si prevede una sistemazione delle persone in idonea struttura.” Primo firmatario Piergiacomo Baroni, Capogruppo Fonzo Sindaco Insieme per Novara. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. La mozione come vedete aveva la data del 5 luglio, quindi chiaramente nel giro di due mesi la situazione si è evoluta quindi le famiglie un po' sono diminuite, ma soprattutto credo che uno degli obiettivi della mozione era quello proprio di fare in modo che l'Amministrazione Comunale e i Servizi Sociali si facessero carico di sentire le persone, di trovare delle soluzioni alternative e credo che in questi giorni, in questi mesi ci si sta arrivando, però credo che sia importante comunque, chiederei comunque che anche la Maggioranza approvasse la mozione perché mi sembra semplicemente che ponga dei principi fondamentali che nelle situazioni di emergenza vanno rispettati e tutelati i diritti dei minori, delle persone fragili e per quanto possibile ovviamente l'unità delle famiglie, quindi chiederei che venga approvata così come è perché mi sembra che già l'Amministrazione si stia muovendo in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Qualcuno? Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Il Consigliere Baroni nella sua illustrazione della mozione ha detto che qualcosa si sta facendo, però che vorrebbe che la mozione venisse approvata credo

per dare un segnale di tipo politico dell'interesse in questa, insomma, importante questione. Allora visto che ha affermato questo, io chiederei e non so se il Presidente me lo consente, di poter avere tutti noi del Consiglio un aggiornamento da parte dell'Assessore competente, se è consentito.

PRESIDENTE. Lo consento.

Consigliere GIGANTINO. Lo consente Presidente?

PRESIDENTE. Assolutamente accolgo la sua richiesta e do la parola a questo punto all'Assessore Armienti.

Consigliere GIGANTINO. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore Armienti, ne ha facoltà.

Assessore ARMIENTI. Grazie Presidente, grazie Consigliere Mauro Gigantino. Allora sinceramente pensavo che questa mozione potesse essere superata dato che sì, era stata presentata il 5 luglio, quando ancora non avevamo le soluzioni idonee per accogliere i minori, i soggetti fragili, perché stavamo aspettando appunto, diciamo così la manifestazione di interesse ad accoglierli da parte delle associazioni, dopo gli incontri che abbiamo avuto con le associazioni abbiamo subito provveduto a sistemare due nuclei e il Consigliere Baroni lo sa benissimo, perché ha assistito a due incontri, precisamente due nuclei, di cui si è fatto carico la Sant'Egidio, assolutamente nel rispetto, innanzitutto delle buone norme di educazione, sono stati ricevuti assolutamente serenamente, e poi ritengo che le sistemazioni trovate possano andare solo a migliorare la situazione di queste persone, perché come sapete tutti, le palazzine delle tre vie, via Bonola, via Pianca, via Della Riotta sono diventate parecchio inagibili, pericolose, quindi io ritengo che vadano assolutamente a migliorare la loro situazione, in rispetto della dignità, non solo della persona, ma della condizione di fragilità dei minori e dei disabili sia assolutamente rispettata. Quindi due sono in carico a Sant'Egidio, un'altra famiglia che abbiamo ricevuto non più credo di una settimana fa, se l'è presa in carico un'altra associazione, restano tre nuclei, stiamo aspettando, tre nuclei solo, quindi già quei numeri non sono più quelli di luglio, tre nuclei che stiamo adesso, prossimi giorni, sentiremo perché le associazioni stanno liberando degli immobili per darcene disponibilità, quindi noi cosa stiamo facendo, nel momento in cui le associazioni ci dicono abbiamo la disponibilità, chiamiamo gli interessati, con un assistente sociale, lo sto facendo io personalmente, ripeto a due incontri ha assistito personalmente il Consigliere Baroni, quindi si è reso conto perfettamente di tutto, e con i responsabili dell'associazione, perché è un momento anche per farli conoscere, e così conseguentemente agiremo anche per gli altri tre nuclei, proprio a breve, in modo che appena si libera, non so la palazzina di via Bonola cominciamo a staccare le utenze e con la ditta, sta gestendo Cortese questa partita, in contatto con la ditta, quando sarà liberata una palazzina, andrà giù quella palazzina, quando sarà liberata l'altra palazzina andrà assolutamente giù l'altra, non c'è assolutamente impiego delle forze dell'ordine, al momento, stiamo gestendo tutto noi internamente, nemmeno i vigili,

perché comunque le persone che abbiamo convocato accettano tutta la situazione prospettata. Quindi io ritengo che si stia agendo assolutamente nel rispetto di tutte le buone norme, nel rispetto della persona, come persona umana, come essere umano, quindi, poi per carità voi siete i Consiglieri che dovete discutere sulla mozione, io vi posso dire, e ripeto per la terza volta, è testimone il Consigliere Baroni, si sta facendo tutto non solo nel rispetto della legge ma della persona umana in sé e per sé, con tutta l'attenzione possibile nei confronti dei minori, quindi.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Chiedo se vi siano altri interventi? Prego, sì.

Consigliere GIGANTINO. Allora alla luce di quanto esposto dettagliatamente da parte dell'Assessore Armienti che ha ribadito che sono state messe in atto tutte le azioni necessari per ottemperare all'esigenza richiesta dal Consigliere Baroni, che sappiamo essere molto sensibile, forse anche più sensibile di tutti a questa tematica, e visto che sappiamo che anche lui ha assistito a quello che ha fatto l'Assessore riguardo a questa situazione precaria, e che sono state messe appunto in atto tutte le necessarie misure, io vorrei chiedere di poter ritirare la mozione, il messaggio comunque penso di sensibilizzazione al problema è giunto a tutti, all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, e quindi del mondo politico e anche diciamo della città di Novara. I cittadini sono anche sensibili a queste tematiche, sanno quali sono le condizioni precarie, le condizioni di fragilità di alcune famiglie, soprattutto quelle con i disabili, o con i minori, e quindi confido che possa a questo punto esserci la condizione propizia per poter ritirare la mozione e comunque continuare a monitorare nel tempo e a seguire l'evoluzione di quanto messo in campo dall'Assessore Armienti. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Piscitelli, esce la consigliera Pace – presenti n. 26)

PRESIDENTE. A questo punto, a fronte di quello che è stato richiesto dal Consigliere Gigantino, chiedo ai proponenti se accettano o non accettano questa proposta, assolutamente accordata, cinque minuti di sospensione. A tra poco.

La seduta è sospesa alle ore 14,40

La seduta riprende alle ore 14,50

(Entra il consigliere Fonzo – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Signori sono terminati i cinque minuti, volevo sapere, no, no, ci mancherebbe. Sì, era sospeso. Va bene allora, ho visto, ormai la conosco eh. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Do la parola al Consigliere Gigantino. Prego.

Consigliere GIGANTINO. Grazie Presidente. Allora siamo tutta la Maggioranza è divenuta ad un accordo con l'Opposizione, circa l'intento di invece emendarla questa mozione, e quindi non ritirarla, e credo che tutti siano d'accordo, Maggioranza e Opposizione. E quindi leggo come viene modificato, perché ovviamente non vengono modificate le premesse ma soltanto il dispositivo, che viene così modificato: impegnano il

Sindaco e la Giunta a proseguire tutti gli interventi necessari già in fase di attuazione, visti gli apprezzabili risultati già ottenuti, al fine di garantire una sistemazione dignitosa, rispettosa dei diritti delle persone fragili e dei minori e che garantiscano l'unità del nucleo familiare. Questo è l'emendamento grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. Grazie. A questo punto do, dai votiamo, prima pongo in votazione l'emendamento, e poi la mozione così emendata, l'abbiamo appena letto, se non va bene... eh? Sì, scusi avete ragione. Prego apro il dibattito, chi vuole intervenire? Va bene, votiamo l'emendamento. L'emendamento è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Chiedo adesso chi voglia intervenire al riguardo? Prego, si avvicini, grazie Assessore Armienti.

Assessore ARMIENTI. Scusate, solo per correttezza, allora voi avete deciso di emendarla, va benissimo, però tenete presente, ma immagino che l'avrete già in mente quando avete, quando adesso avete costruito questo emendamento, non so cosa avete in mente per unità familiare ma io l'ho sempre detto che non sarà possibile far trasferire il nucleo per intero, cioè l'impegno è, come ho detto prima, per i minori, i disabili e gli anziani, ovviamente i minori vanno con le loro mamme, ma io non posso garantire che ci vada anche il padre, lo zio o il nonno che lì abita, perché ecco, se voi avete in mente magari unità nel senso di dire che poi possono vedersi, possono comunque soggiornare da qualche parte, vedersi fuori, o in comunità avere dei momenti di visita, va bene, però ecco, non vorrei che poi fosse frainteso questo concetto che io ho sempre esplicitato fin dall'inizio. Cioè il Comune si occupa e garantisce la messa in sicurezza dei fragili, quindi minori, anziani, disabili e minori vanno con le mamme, non possiamo garantire il nucleo per intero, compreso il genitore adulto o chiunque si trovi lì insieme alla famiglia, perché questo proprio non è possibile farlo. Solo per precisazione, perché non vorrei mai poi impegnare l'Amministrazione in qualcosa che non è possibile mantenere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, chiedo se vi siano degli altri interventi da parte dei Consiglieri? Non ho nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di ...ah e non capisco, scusate adesso vi chiedo una cosa. Scusate c'è un incontro carbonaro qui in sala consiliare. Eh no, mi ero un attimo stoppato, prego, prego Consigliere Picozzi, io vi chiedo soltanto se poi vi darò una copia nuova della mozione originale, se potete riscriverla in stampatello e firmarla tutti i Gruppi perché non è stato firmato l'emendamento, solo questo, da consegnare poi alla Segreteria. Grazie Consigliere Gigantino. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Sono contento che siamo arrivati ad una sintesi, quindi è giusto che proseguiamo su quello che abbiamo fatto fino adesso e l'Assessore in questo si è distinto. Ha fatto bene a sottolineare cosa si intende per fragilità, quindi bambini, però vorrei anche io mettere le mani avanti che non si impegna la Giunta a fare qualcosa che non può fare, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole, ringrazio l'Assessore per il lavoro fatto fino ad adesso e fin qui svolto, che devo dire, è apprezzabile, tant'è che

l'abbiamo messo pure per iscritto, quindi il voto della Maggioranza sarà favorevole, e ringrazio di nuovo l'Assessore per il lavoro che sta facendo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi, a questo punto pongo in votazione la mozione emendata. Perfetto, la mozione emendata è stata approvata all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 55, iscritta al punto n. 10 dell'OdG, ad oggetto: "Mozione: Sistemazione occupanti senza titolo."

PUNTO N. 11 - MOZIONE "RIORGANIZZAZIONE ACCESSO AI SERVIZI ANAGRAFICI"

PRESIDENTE. La prossima mozione vede come oggetto: riorganizzazione e accesso ai servizi anagrafici, ne do lettura io o preferite darne lettura voi?

Premesso che, a causa dell'emergenza pandemica è stato sospeso l'accesso libero senza appuntamento agli uffici anagrafici di via Rosselli, l'accesso è previsto solo su appuntamento che si può prendere solo per via telefonica o telematica, al cittadino che si presenta di persona non viene data la possibilità di prendere l'appuntamento in quel momento, il sabato mattina gli uffici sono chiusi. Considerato che l'emergenza pandemica è terminata e diversi uffici pubblici hanno ripreso l'accesso libero agli uffici senza appuntamento, ASL, INAIL ed altri, le persone anziane, disabili, immigrati spesso hanno difficoltà ad accedere alle prenotazioni telefoniche o telematiche, e sono costretti a rivolgersi ad altri per prenotare. In data 12/7/2023 sono state presentate al Sindaco diverse centinaia di firme di cittadini novaresi che chiedono l'apertura agli uffici di via Tornielli al sabato mattina, e l'accesso del pubblico anche senza appuntamento; impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la possibilità di aprire gli uffici di via Rosselli anche il sabato mattina, giornata in cui molti cittadini sono liberi dal lavoro e di prevedere tutti i giorni, oltre all'accesso con prenotazione telefonica o telematica, anche l'accesso senza appuntamento eventualmente per un numero contingentato di persone, a dare la possibilità ai cittadini di prendere appuntamento presentandosi di persona agli uffici. Primo firmatario Piergiacomo Baroni, presentata da Fonzo Sindaco Insieme per Novara, Partito Democratico, 5 Stelle e Francesca Ricca del Gruppo Misto.

Apro il dibattito, quindi prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. In questo spirito di collaborazione tra Maggioranza e Minoranza abbiamo presentato un emendamento al primo firmatario, anche noi riteniamo che i servizi debbano essere più vicini al cittadino, nei modi e nei tempi che rispettano la vita del cittadino, e quindi chiediamo poi al primo firmatario se accetta il nostro emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Lo leggo, io non ce l'ho però l'emendamento eh, volevo solo chiedervi una cosa, magari mi sbaglio io, ho letto male, in un punto viene nominata via Tornielli, è un errore vero? Eh. E sono attento. Va bene.

Consigliere PICOZZI. Quindi Presidente lei ha la versione che è emendata.

PRESIDENTE. Prego, prego Consigliere Picozzi. Grazie adesso ce l'ho quella emendata.

Consigliere PICOZZI. Riorganizzazione e accesso ai servizi anagrafici. Premesso che a casa dell'emergenza pandemica è stato sospeso l'accesso libero senza appuntamento agli uffici anagrafici di via Rosselli, l'accesso è previsto solo su appuntamento che si può prendere solo per via telefonica o telematica, al cittadino che si presenta di persona l'URP assicura nella maggior parte dei casi la possibilità di prendere l'appuntamento in quel momento, il sabato mattina gli uffici sono chiusi. Considerato che l'emergenza pandemica è terminata e diversi uffici pubblici hanno ripreso l'accesso libero agli uffici senza appuntamento, ASL, INAIL, aggiungo Poste, come del resto invece l'INPS per esempio non lo prevedono, le persone anziane, disabili, immigrati che hanno difficoltà ad accedere alle prenotazioni telematiche sono costretti a rivolgersi ad altri per prenotare, in data 12/7/2023 sono state presentate al Sindaco diverse centinaia di firme di cittadini novaresi che chiedono l'apertura degli uffici al sabato mattina e l'accesso del pubblico anche senza appuntamento. Preso atto che l'apertura degli sportelli al sabato prevede una analisi complessa dell'organizzazione del lavoro, che coinvolge più servizi a partire dall'ICT, il quale deve assicurare l'affidabile e costante funzionamento della rete e dei collegamenti informatici, i certificati anagrafici sono attualmente scaricabili sia sulla piattaforma ANPR che su quella comunale, il PNRR stanziava risorse senza precedenti per la digitalizzazione e rinnovazione degli enti locali e per la transizione digitale dei Comuni e di altri enti territoriali, ponendo l'obiettivo quindi di interagire sempre di più con i cittadini in modo digitale; considerato altresì che comunque un occhio di riguardo è doveroso verso quella fascia di popolazione poco formata digitalmente, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere a partire da ottobre, nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì l'accesso senza appuntamento per il rilascio di certificazioni anagrafiche e stato civile, autentiche di firma e altri certificati che non prevedono pratiche istruttorie necessarie per esempio per cambi residenza o certificati storici, a valutare ulteriori iniziative migliorative nell'erogazione di servizi demografici.

Quindi questo è il nostro, sono i nostri emendamenti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi, prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Mah, ringrazio per l'emendamento perché mi sembra che abbia accolto la sostanza della mozione che era quella appunto di favorire le fasce deboli della popolazione, e quindi credo che sia accettabile, intanto è un punto di partenza il fatto che in alcuni giorni si possa accedere senza appuntamento, è quello che chiedevamo in forte sintesi, sul discorso dell'URP che aiuta, è vero ma non sempre, dipende da chi trova, da persone, quindi è chiaro che non era sufficiente, perché poi non è stabilito diciamo, quindi è una cosa un po' discrezionale, e sul sabato mi sembra giusto studiare il problema anche rispetto al personale, però credo che sia, io ho portato 500 firme ma raccolte in due mesi, penso che se ci mettiamo fuori ne raccogliamo molte di più, proprio perché effettivamente c'è bisogno di aderire, quindi io credo che si può accogliere questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni, chiedo se vi siano altri interventi? Prego Consigliere Pirovano, a lei la parola.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente, ma proprio due parole su questa mozione, intanto ringrazio i Capigruppo di Minoranza che hanno presentato, hanno portato insomma a discussione qui in Consiglio Comunale questo tema che vi assicuro che è molto sentito dai cittadini. Benissimo il fatto che si possa venire durante la settimana senza prenotazione, però ragazzi io vi assicuro che per chi lavora almeno un sabato al mese dare la possibilità di andare a fare dei documenti e non prendere la giornata di ferie, permessi, secondo me almeno un sabato al mese noi dobbiamo ragionarci, cioè io adesso non dico dal primo di ottobre, perché magari mi rendo conto che l'organizzazione del lavoro, magari è complicato, però io, Consiglieri anche di Maggioranza che hanno presentato l'emendamento, vi dico almeno stabiliamo dal primo di gennaio 2024, diamogli tre quattro mesi, almeno un sabato al mese dare la possibilità dai cittadini, un sabato, il primo sabato, il secondo sabato, stabiliamo quale sabato del mese tenere aperto però almeno un sabato al mattino dare la possibilità a chi lavora, insomma di venire e fare quei documenti che necessita. Io vi chiedo di provare a ragionare su questo ulteriore sforzo, cioè magari non lo facciamo dal primo di ottobre, diciamo dal primo di gennaio, dal primo, diamogli un tempo anche congruo per permettere all'organizzazione di mettersi in moto, però almeno un sabato al mese, secondo me, insomma io credo che sia il minimo per una città come la nostra, ecco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano altri interventi? Non ho iscritto nessuno a parlare, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, a questo punto pongo in votazione, prego, sì, no, scusi ha ragione, volete la sospensione o no? Perfetto, accolgo la sospensione, prego, cinque minuti di sospensione.

La seduta è sospesa alle ore 15,05

La seduta riprende alle ore 15,15

PRESIDENTE. Scusate, me l'avevate anche detto di non farlo, scusate. Signori Consiglieri vi chiedo di riprendere posto. Vi comunico dopo la vostra sospensione che mi avete rimodificato un pezzo di emendamento, relativo a questa mozione e al termine della frase che cita: "valutare ulteriori iniziative migliorative nell'erogazione dei servizi demografici, che verranno relazionati nella competente Commissione consiliare", questa è l'ulteriore aggiunta. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Proseguiamo nello spirito di collaborazione oggi fra Maggioranza e Opposizione, alla luce anche di questi emendamenti, io ho visto che abbiamo qua l'Assessore competente ai servizi demografici, chiederei un suo parere, una sua delucidazione su quelle che sono le richieste. Grazie Presidente.

Assessore PIANTANIDA. Buongiorno, buongiorno a tutti. Non sento, ma diciamo che nel momento in cui è stata presentata la mozione io ho chiesto al dirigente la relazione, proprio

per capire le problematiche dello sportello anagrafe del nostro Comune. Abbiamo fatto una verifica anche in altre regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, per capire chi teneva aperto, per esempio il sabato mattina, quindi in Piemonte c'è solo Verbania che saltuariamente tiene aperto, in Lombardia abbiamo Varese, un altro Comune che tengono aperto, in Veneto nessuno e in Emilia forse un Comune o nessuno, questo... come? No, no, adesso, da quando è stata presentata la mozione, quindi post covid, questo per avere una idea anche delle regioni vicine, perché come vi è stato detto ovviamente aprire il sabato è problematico perché non c'è solo il servizio anagrafe ma ci sono altri servizi correlati all'Anagrafe, per esempio il CED, che sarebbe l'ICT, perché se io vado a richiedere una carta di identità e non ho il collegamento, succede qualcosa al collegamento, ovviamente non posso farla, per cui devo avere altri servizi oltre ai messi ed altre persone che devono essere, devono lavorare quel giorno. Certamente si può valutare, si può pensare ad altre cose. Oltre a questo, con i fondi del PNRR noi andremo ad implementare ulteriormente la digitalizzazione del nostro Comune, come si sta facendo in tutta Italia, ma questo perché? Perché il futuro è far sì, che il cittadino non debba venire in Comune, ma da casa possa fare tutto quello che necessita, la cosa alla quale si sta lavorando, ma ovviamente è un work in progress in seguito alla digitalizzazione, io ho già parlato con il dirigente proprio per questa problematica che si potrebbe porre, che le persone che sono meno avvezze al digitale, quindi penso magari ai meno giovani, dove possono trovare difficoltà ad accedere al servizio digitale, ci sia uno sportello dedicato che li aiuti, ovviamente questo è un qualcosa che potrà vedere la luce nel momento in cui avremo finito questo percorso di digitalizzazione così che quando la macchina sarà operativa, se ci fosse questo tipo di problematica che io l'ho già immaginata, ma perché parlo con i cittadini, quindi mi raffronto con le problematiche, più che altro di andare in internet così, ovviamente è un qualcosa alla quale si sta già pensando, proprio per andare ad intervenire in maniera immediata. Grazie.

(Esce la consigliera Napoli – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni a lei la parola.

Consigliere BARONI. Sì, volevo legarmi a quanto detto l'Assessore, nel senso che per esempio nella parrocchia della Rizzottaglia San Francesco esiste già uno sportello, fatto da volontari che aiutano le persone anziane, disabili, straniere a fare lo Spid, a fare tutte queste cose, quindi in realtà credo che è una cosa che si potrebbe già mettere in moto anche adesso, nel senso che, come dico già alcune realtà si sono attrezzate perché sono molti le persone che hanno difficoltà, quindi questo mi sembra la strada giusta, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Pongo in votazione l'emendamento che avete sottoscritto. L'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti.

Chiedo se qualcuno voglia dire qualcosa ancora in dichiarazione di voto? No.

A questo punto pongo in votazione la mozione emendata. La mozione così emendata è approvata all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 56, iscritta al punto n. 11 dell'OdG, ad oggetto: "Mozione: Organizzazione accesso ai servizi anagrafici."

PUNTO N. 12 - MOZIONE "INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, DECORO URBANO E MANUTENZIONE"

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima mozione presentata da PD, Lista Civica, Movimento 5 Stelle e Francesca Ricca, ne do io lettura o chiedo ai Consiglieri se qualcuno voglia leggerla? Leggo? *I sottoscritti Consiglieri Comunali delle Minoranze del Gruppo Misto, premesso che all'interno dei documenti programmatici di Amministrazione, questioni come la sicurezza, il decoro urbano, la manutenzione del verde pubblico e delle strade, sono definite come prioritarie; considerato che ad oggi invece esistono evidenti criticità, evidenziate anche da numerose segnalazioni dei cittadini novaresi, le Minoranze chiedono un cambio di marcia, concreto rispetto al presente; evidenziato che serve un ambizioso progetto di decoro urbano, mirato a migliorare l'aspetto estetico e la fruibilità delle aree pubbliche della città, per contrastare il degrado che spesso affligge il patrimonio pubblico, limitando la fruibilità degli spazi cittadini, la questione della sicurezza urbana, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle politiche pubbliche e locali, è quindi fondamentale operare a favore di un miglioramento della qualità della vita e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita; numerose strade e marciapiedi necessitano di un urgente manutenzione, sono infatti troppe le buche che potrebbero arrecare danni ai passanti, nelle periferie piante ed erbacce spesso crescono in modo incontrollato; impegnano il Sindaco e la Giunta a potenziare il personale della Polizia Municipale in maniera tale da poter attivare il turno di notte la figura del vigile di quartiere per un maggiore controllo e prevenzione dei reati sul territorio novarese; ad istituire con urgenza una task force per un Piano straordinario dedicato alle soluzioni di criticità relative alla manutenzione di strade, marciapiedi e verde pubblico.* Mario Iacopino, Nicola Fonzo, Piergiacomo Baroni, Francesca Ricca. Apro il dibattito e ho iscritto a parlare il Consigliere Iacopino. Prego ne ha facoltà.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa è una mozione che è stata condivisa da tutti i Gruppi di Minoranza, era stata chiesta l'urgenza, era il 20 luglio, prima dell'estate ben appunto, per mandare un segnale politico come Consiglio Comunale per quanto riguarda sia il potenziamento dei controlli in determinate zone della città, per quanto riguarda la sicurezza concreta e anche per aumentare il livello di sicurezza percepita, quindi oltre alla sicurezza reale, anche quella percepita, gli ultimi eventi drammatici di questi giorni confermano la bontà della nostra proposta, in più, come Consiglieri Comunali tutti noi abbiamo a che fare con il decoro urbano, delle problematiche che investono tutti i quartieri, quindi quello che chiediamo anche qui è di creare una task force che possa mettere in luce i problemi più grandi, storici e risolverli, in maniera strutturale e programmatica e non che ogni volta con la segnalazione noi andiamo come un puzzle in tutti i modi possibili di risolvere il problema, semmai ci vuole una programmazione, senza di quella non si va da nessuna parte. Quindi chiedo anche ai Consiglieri di Maggioranza di condividere con noi questa sollecitazione politica alla Giunta, visto il nostro ruolo di Consiglieri Comunali, e visto il bisogno davvero

concreto di maggiore sicurezza e maggior decoro della nostra città, compresa anche la questione della manutenzione del verde che purtroppo anche quest'estate, soprattutto nelle periferie è stata non all'altezza del nome della nostra città, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, chiedo se vi siano interventi? Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. La mozione, lo diceva il collega Iacopino è di luglio, vero Mario? Okay, noi sappiamo che da luglio in poi sono intervenuti sia dei fatti nuovi, sia, sembrerebbe, però visto che questa è la sede ufficiale per fare questo tipo di istanza, anche delle decisioni, parrebbe infatti, e utilizzo il condizionale, che sia stato almeno informalmente individuato un Consigliere comunale col compito di fare da referente per le periferie. Ora, se questo fosse vero noi non lo sappiamo, perché in tal senso non mi pare che sia mai stata data comunicazione in Consiglio Comunale, saremo perfettamente d'accordo, quindi credo, qui chiedo venia ai sottoscrittori insieme a me della mozione, ma proprio perché è un fatto nuovo intervenuto da luglio ad adesso, che sarebbe opportuno inserire dentro la mozione: impegna il Sindaco a nominare un Consigliere comunale referente per le periferie, in modo tale che questo incarico avesse anche un carattere di ufficialità e che fosse un elemento di coordinamento di un accordo con l'intero Consiglio Comunale, grazie.

SINDACO. Scusi, ci può fare il nome del referente per le periferie?

Consigliere FONZO. Se il Sindaco dice...

SINDACO. È giunta voce da chi, scusi?

Consigliere FONZO. Ma le fonti non sono tenuto a dirle a lei, innanzitutto, io ho detto...

SINDACO. E va beh ma allora si inventa le cose.

Consigliere FONZO. No, no, io ho detto, ci è giunta voce che sembrerebbe..., allora se il Sindaco dice....

SINDACO. Mi giunge voce che Fonzo si inventa le cose.

Consigliere FONZO. Ecco allora ci giunge voce che se Fonzo si inventa le cose dica qua dentro il Sindaco che non ha mai dato incarico anche informale anche ad un Consigliere, Fonzo si è inventato la cosa. Stop. Non c'è problema. Basta che lei lo dica qua dentro. Poi se non l'ha fatto io chiedo che venga fatto, tutto qui.

SINDACO. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Sì, prego. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO. No, non dice il nome perché gli è giunta solo la voce che c'è un Consigliere comunale, allora il Sindaco può delegare con atto formale i Consiglieri comunali su determinati e specifici temi, cosa che non è avvenuta, ogni Consigliere comunale di questo Consiglio Comunale svolge l'attività di reperimento di segnalazioni di effettuazioni a sua volta di segnalazioni, si muove sul territorio facendo il proprio mestiere, tra l'altro, e quindi cercando di raccogliere le segnalazioni e le varie istanze da parte dei cittadini, quindi le voci che le sono giunte sono prive di ogni fondamento. Il Sindaco dà una mano, nei limiti del possibile, ovviamente, a chiunque gli chiedi una mano per risolvere una risoluzione dei cittadini, e le dico che talvolta avviene anche sulle segnalazioni che arrivano dai Consiglieri di Minoranza, è successo. Okay? Quindi io non so a lei chi ha detto ste cose visto che non vuole rivelare le fonti, ma le dico che le ha dato queste informazioni qui secondo me non è ben informato. Detto questo, l'auspicio che ci sia una forte collaborazione e cinghia di trasmissione tra i Consiglieri e l'Amministrazione, ma mica solo con il Sindaco, anche con gli Assessori, è sempre buona, ovviamente deve essere diciamo così, equilibrata, calibrata sulle varie attività che vengono svolte, ma le assicuro Consigliere Fonzo che non c'è nessun atto e nessuna intenzione di dare formalmente un incarico ad hoc su questo tema qui, perché sarebbe assurdo farlo visto e considerato che ogni Consigliere può svolgere questo tipo di attività liberamente, autonomamente e nel rispetto del vincolo di mandato che ha avuto con la sua elezione. Ora quindi, sgombrato il capo da ogni tipo di equivoco e cercando di non cadere nelle provocazioni del furbo Consigliere Fonzo che cerca di seminare zizzania, detto questo, il furbissimo Consigliere Fonzo che cerca di seminare zizzania, entro un po' più nello specifico nei contenuti della mozione. Allora per quanto riguarda il contenuto della mozione, ha potenziato, la mozione chiede di potenziare il personale della Polizia Municipale in maniera tale da poter attivare il turno di notte, è inutile approvare una mozione del genere perché questa finalità ce l'abbiamo già e l'abbiamo già scritta addirittura nel DUP se non mi sbaglio, e come più volte detto, per poter attivare il turno di notte, saremmo anche noi contenti di poterlo fare, ci vogliono dei numeri. Per poter assumere personale che ci consenta di attivare il turno di notte ci vuole del tempo, perché parte del personale va in pensione, abbiamo i limiti di Finanza Pubblica, abbiamo i limiti di equilibrio di bilancio, non esiste soltanto il Comando di Polizia Municipale con le esigenze e le criticità di personale, ma ci sono tantissimi settori. Quindi è inutile approvare una Mozione di questo genere, visto e considerato che la finalità è già inserita nel Documento di Programmazione principe del Comune di Novara ed è già intenzione più volte espressa dell'Amministrazione, di volerlo fare. Un conto se l'Amministrazione avesse detto: "no, noi ci opponiamo al turno di notte e non vogliamo assolutamente più assumere neanche un vigile". E allora avrebbe senso questa Mozione. Ma siccome non è così, non ha alcun senso. Sul punto 2, di "istituire con urgenza una Task Force, per un Piano straordinario dedicato alla risoluzione delle criticità relative alle manutenzioni di strade, marciapiedi e verde pubblico". Allora innanzitutto vorrei capire meglio di che cosa si tratta, cioè se magari ci viene spiegato meglio. Che tipologia di personale, con quale risorse, se deve essere assunto ex novo, se avete idea di che tipo di competenze deve avere questa Task Force. Perché sennò vi dico che la Task Force c'è già, che sono i nostri uffici tecnici, che lavorano tutti i santi giorni sulle manutenzioni delle strade, sui marciapiedi e sul verde, seguendo una programmazione. Perché forse sfugge a qualcuno che non è che il marciapiede è rotto, tu ti svegli la mattina e lo vai a riparare il giorno dopo, ma ci

vogliono tutta una serie di atti, Consigliere Fonzo qua presente lo sa benissimo avendo fatto l'Assessore ai lavori pubblici per tantissimi anni quindi magari... e sono troppi!

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Per favore, grazie!

SINDACO. No, volevo dire che per tantissimo tempo ha fatto l'Assessore dei lavori pubblici, ma è tantissimo tempo che era dentro l'Amministrazione, quindi anche altre cose. Non era provocatorio, attenzione. Non voleva essere provocatorio, mi scuso se è stato inteso come provocazione, non lo era, assolutamente. E quindi chiunque abbia un minimo di, diciamo così, esperienza all'interno della Pubblica Amministrazione sa che la Task Force esiste già perché ci sono dei tecnici che sono dedicati a svolgere questo tipo di attività a meno che ci spiegate meglio che tipo di Task Force intendiate. Cioè, ci spiegate meglio che tipo di soggetti volete mettere all'interno di questa Task Force, con che funzioni, con che metodologie di, diciamo così, operatività, al di là delle risorse che già mettiamo sulle strade. Guardate che sulle strade dei marciapiedi, Consigliere Iacopino, io le porto i dati e poi si renderà conto lei stesso, che stiamo facendo tantissimo in questi anni. Probabilmente sono stati fatti gli sforzi investitivi più importanti negli ultimi trent'anni. Poi è ovvio che c'è sempre da fare. Ma le porto i dati e poi vedrà, perché lei prende soltanto le lamentele di chi ancora non ha il marciapiede riparato, ma non mi viene a dire quelli che sono contenti che gli ripariamo i marciapiedi o gli asfaltiamo le strade, perché sono tanti anche quelli, Consigliere Iacopino, sono tanti anche quelli, proprio perché abbiamo asfaltato tanti e tanti chilometri di strade e di marciapiedi in questa città, a differenza del passato, quando purtroppo non avevano le risorse per farle, come potrà testimoniarle il Consigliere Fonzo, che per cinque anni ha fatto l'Assessore ai Lavori Pubblici. Quindi secondo me...

Consigliera PALADINI. *Intervento fuori microfono.*

PRESIDENTE. Per favore, Consigliera PALADINI, faccia concludere l'intervento del Sindaco.

SINDACO. Ma non si può parlare. Consigliera PALADINI, quando a lei dà fastidio che il Sindaco parla perché interviene e blocca l'esposizione dei fatti.

PRESIDENTE. Per favore, non è un colloquio tra Sindaco e la Consigliera PALADINI...
(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, no. Per favore.

SINDACO. Ma ancora a *rosicà* sta, Consigliera Paladini. Sono passati sette anni, ma sta ancora a *rosicà*....

PRESIDENTE. Signor Sindaco, si attenga. Per favore, Consigliera PALADINI, grazie. Fate concludere il Sindaco gentilmente, grazie. Prego, signor Sindaco.

Consigliera PALADINI. Intervento fuori microfono.

SINDACO. Ma non è ancora passata, Consigliera PALADINI.

PRESIDENTE. Per favore la smetta. Continui, signor Sindaco.

SINDACO. Va beh, tutto questo, al di là adesso delle battute. Quindi, o ci spiegate bene che cosa intendete per Task Force, al di là del modo di dire e della moda di dire Task Force, oppure sappiate che il gruppo dedicato a questa tipologia di interventi esiste già. Quindi vorrei capire se dobbiamo fare un doppione o fare una cosa che migliora le cose. Ma nel dettaglio lo voglio sapere, al di là di quello che c'è scritto qua, che vuol dire tutto e vuol dire niente.

(Escono i consiglieri Iodice e Ragno, entra la consigliera Napoli – presenti n. 25)

PRESIDENTE. ... accolgo, prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Ma in realtà, io, Presidente, il fatto personale è questo, il Sindaco mi ha definito furbo e poi furbissimo, non credo di meritare soprattutto, da cotanta personalità questo riconoscimento, perché il Sindaco avrebbe potuto rispondermi in un modo molto più semplice senza pensare a chissà quali dietrologie. Io non so chi potrebbe essere il Consigliere Delegato alle periferie, ma sapete perché? Perché il Sindaco si è dimenticato di dire, la cosa che mi avrebbe messo a tacere, non c'è bisogno di nominare un Consigliere Delegato alle periferie, perché c'è un Assessore, noi non ce ne siamo accorti, ma l'Assessore Mattiuz ha la delega alle frazioni e alle periferie, quindi non c'è bisogno di nominare un Consigliere anche se noi non ce ne siamo accorti che l'Assessore Mattiuz ha anche questa delega. Grazie.

PRESIDENTE. Signor Sindaco, facciamo andare avanti gli interventi, poi le ridò la parola. Ho iscritto a parlare... Quindi lei non vuole più intervenire? No, io l'ho chiesto... Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano, ho risposto, infatti. Aspetta, adesso c'è Gigantino... Aspettate, aspettate...

Consigliere GIGANTINO. Grazie, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, chiedo solo una cosa per non fare figuracce. Consigliera Paladini, lei si era iscritta a parlare? Allora poi abbiamo...

Consigliera PALADINI. Intervento fuori microfono.

Consigliere PIROVANO. Intanto Presidente, grazie Presidente, io... E' il primo Consiglio dopo l'estate, perciò probabilmente anche questo... No, è ancora estate. Esatto, oggi

pomeriggio c'è stato un bel momento quando mancava il Sindaco, chissà perché ogni volta che arriva il Sindaco in quest'aula poi i rapporti tra Maggioranza e Minoranza si accendono sempre. Probabilmente è lui che provoca e poi è chiaro che uno reagisce alle sue provocazioni e vengono fuori poi discussioni a volte anche inutili e dannose, soprattutto per l'Aula. Vedo che il Sindaco cammina nervosamente in quest'aula. Ma stia tranquillo signor Sindaco è già sette anni che governa questa città, speriamo che l'anno prossimo vai in Regione noi siamo tutti contenti. Guardi almeno questa città finalmente può cambiare passo. Detto questo, sulle manutenzioni io non entro nel merito della Task Force, non l'ho scritta io la Mozione, però dico questo Signor Sindaco, lei è sicuramente un Sindaco fortunato. I suoi sette anni fino adesso si sono distinti per una montagna di soldi che su questa città oggettivamente sono arrivati, ma una quantità di soldi esagerati, che, come lei giustamente ha ricordato anche prima, negli anni precedenti al suo mandato era un'utopia per chi governava la città, cioè veramente c'era da fare come si dice le nozze coi fichi secchi. Per cui, nonostante oggi c'è una montagna di risorse che stanno ricadendo sulla città, investimenti importanti un po' per il PNRR, un po' perché come dire, i trasferimenti dello Stato agli Enti Locali, insomma, le maglie si sono allargate rispetto agli anni precedenti, la ricaduta negativa che c'è sulla manutenzione della città, il cittadino non la percepisce. Perché basta farsi un giro per la città, soprattutto nelle periferie, per rendersi conto lo stato di manutenzione che c'è oggi in questa città. Vedo che il Sindaco..., ma giustamente il Consigliere Piscitelli sicuramente sta ricordando al Sindaco che davanti casa di Piscitelli è quattro mesi che c'è un dissuasore con una buca che se non stai attento ci cadi per intero e però nessuno interviene. Cioè proprio al centro della carreggiata cioè, proprio al centro della carreggiata se voi andate... Guardate, basta venire a Pernate. Assessore, ci si renderà conto. Capisco che qualcuno spera che qualcuno ci cada dentro, però siccome va a finire che poi ci cade dentro chi, come dire, non ci dovrebbe cadere. Ecco, questa è la situazione in questa città. Basta farsi un giro. Ma non è che lo dice il Consigliere Pirovano, il Consigliere Iacopino, piuttosto che il Consigliere Fonzo. Non è così. Oggi c'è una situazione, in questa città, legata alla manutenzione che veramente grida lo scandalo, e ripeto, nonostante la montagna di risorse che ci sono in questa città, che sono arrivate sulle manutenzioni. Guarda, ci sono soldi per tutto, per tutto, basta vedere il Bilancio, chi è un po' esperto, come dire, di Consiglio Comunale sa appena appena leggere due numeri del Bilancio ci si rende conto subito che, come dire, quello che non manca oggi sono le risorse. Bisogna saperle spendere bene? Sì bisogna saperle spendere meglio, probabilmente, bisogna avere magari come dire più attenzione sulla manutenzione. Basta vedere il verde, la manutenzione del verde. La manutenzione del verde, guardate, ma non lo dico io eh, basta farsi un giro, come dire, grida veramente allo scandalo, ma sono i cittadini che lo dicono, ma lo dicono anche a voi. Lo sappiamo, ma lo sapete anche voi che è così. La manutenzione delle strade, in particolare, veramente grida vendetta in questa città. Ma, guardate, è diventata un'emergenza, sta diventando un'emergenza. Allora vogliamo fare un ragionamento serio: io non lo so se si tratta di mettere in campo una Task Force come c'è scritto nella Mozione. Probabilmente saranno da rafforzare gli Uffici, probabilmente sarà da assumere magari in alcuni settori, bisognerà fare uno sforzo per potenziare magari il personale, perché magari non riescono a stargli dietro, perché su questo ha ragione il Sindaco. Non è che noi segnaliamo, anche a me capita di fare le segnalazioni, come credo a tutti voi agli Uffici, perché io molte volte o chiamo l'Assessore Zoccali. Anche stamattina ho fatto una

segnalazione sul cimitero di Pernate all'Assessore Zoccali, che manca un pezzo di tetto, è venuto via probabilmente per il temporale. Ma non è che, come dire, noi quando vediamo un problema o quando i cittadini ci segnalano un problema lo segnaliamo o agli Uffici competenti o all'Assessore Zoccali. Credo che lo facciamo tutti questo lavoro. Però se poi dopo vediamo che magari escono i vigili, vedono che c'è una buca, mettono una transenna per evitare che la gente veramente ci cada dentro, e dopo quattro mesi c'è ancora la transenna e nessuno interviene, probabilmente c'è qualcosa che non funziona. Lo chiedo a voi. Secondo voi è normale che dopo quattro mesi c'è una buca al centro della strada dove passano gli autobus? Dopo quattro mesi c'è ancora quella transenna e non viene riparata la buca? È normale? Se per voi è normale, per me no.

(Intervento fuori microfono)

Ma si è segnalato per forza Milù, perché se sono usciti i vigili e hanno messo la transenna in mezzo, sono usciti i vigili a segnalarlo, qualcuno l'avrà segnalato, sono usciti i vigili, perciò loro lo sanno che devono intervenire. Lo sanno, ma io dico Pernate, ma vale per tantissime situazioni. Allora io dico, Non è normale che dopo quattro mesi non si faccia quell'intervento. Cioè, vogliamo dire che c'è qualcosa che non funziona? O va tutto bene? Va tutto bene? E' questo il senso di quella mozione. I vigili. Il Sindaco diceva che bisogna assumere i vigili la notte. Ragazzi, ma 4-5 anni fa io ricordo che l'organico dei vigili era sotto gli 80. Siamo arrivati a numeri veramente che gridavano vendetta. Oggi dall'ultimo DUP che abbiamo visto siamo a 100 vigili. Se i numeri che avete scritto nel DUP sono veritieri, come io non ho motivo di dubitare, siamo a 100 vigili. Hanno assunto in questi anni 25-30 vigili. Allora... no magari mi stava... Dicevo, ora l'organico e la Legge sappiamo, la Legge Regionale parla di ogni mille abitanti un vigile, no, per cui noi siamo in linea. Cento mila abitanti cento vigili. Si può assumere di più? Ben venga. Però se non riusciamo a come dire a mettere in campo un turno che, come dire, non dico tutta la notte, ma almeno che arriva fino alle ore della movida, non lo so, va bene così? E va bene così, andiamo avanti così. Questo dico io. Qua sembra che si vuole far passare per come dire normale tutto quello che non è normale. Cioè, il Sindaco ha sempre questo atteggiamento, e l'abbiamo visto anche nell'ultimo episodio che è successo in stazione, cioè come sminuire il problema. Io capisco che magari ha paura di perdere consenso, perché questi sono temi che ti fanno perdere il consenso, ma nascondere il problema non vuol dire risolvere il problema. I problemi vanno affrontati. Se non ci mettiamo lì e discutiamo come risolvere quei problemi, resteranno sempre lì. Noi possiamo dire che è un problema minore, ma sì, ma tanto. Io lo vedo l'atteggiamento che ha il Sindaco, no? Cerca di sminuire sempre. Va bene, perché deve cercare il consenso, ma non va bene poi quando si tratta di mettere in campo, come dire, l'efficacia delle cose e la dimostrazione è lì da vedere. Quattro mesi, perché è da giugno. Io sono andato in ferie e c'era lì la transenna, io sono andato in ferie a luglio, sono partito e c'era la transenna, sono tornato ad agosto e c'era ancora lì la transenna. Oggi c'è ancora lì la transenna. Se per voi è normale vabbè, andate avanti così, cosa vi devo dire? Se voi pensate che la gente è contenta di questa situazione, continuate su questa strada. Io credo che forse sia arrivato il momento su questi temi di correggere un po' il tiro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano, ho iscritta la Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Eh sì. Presidente, prima che se ne vada, mi può dire quando è stato fatto il rimpasto di Giunta, per favore? Indicativamente, macroscopicamente il mese. Io lo so bene. Voi siete sul pezzo. Lanzo, quando ti hanno tolto la delega?

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Maggio. Maggio 2023, corretto? Qualche giorno fa, qualche settimana, fa il dottor Daglia ha spedito a me e a tutti i Consiglieri il DUP nuovo, che ha per oggetto 2024-2026. Per cui, essendo il Sindaco ormai il tenentario della Delega della Sicurezza da maggio, immagino che questo DUP l'abbia stilato il signor Sindaco, nella parte che compete e che riguarda la Polizia Municipale. Mi spiace non ci sia. Infatti non c'è nessuno e quindi questo mi fa già venire un po' di orticaria, perché abbiamo visto sui giornali da parte di Lega, Fratelli d'Italia, tutti in piazza della stazione con quattro gazebi per farsi vedere che si riprendevano la città, perché la sicurezza è la priorità assoluta. Poi parliamo di sicurezza e non c'è la Maggioranza e non c'è neanche il signor Sindaco, forse non è una priorità assoluta. Ma l'abbiamo visto stamattina quando abbiamo chiesto la Mozione Urgente. Per fortuna Iacopino precedentemente aveva depositato questa Mozione, quindi parliamo di sicurezza oggi. Allora, io mi permetto di iniziare e prendere ad esempio, del mio intervento, il DUP del signor Sindaco. Perché quello che ha scritto il signor Sindaco io lo condivido. Perché il capitolo della Polizia Municipale e locale e amministrativa è nelle linee programmatiche e continuiamo a occuparci... - Zoccali e Dodo per favore... (inc.) di Fratelli d'Italia, fuori per favore- continuiamo ad occuparci della bellezza della città...

***Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 24)***

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. Ha ragione, scusi Zoccali, ho sbagliato.

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore, non facciamo diventare....

Consigliera PALADINI. E ... la mia Assessora preferita.

VICEPRESIDENTE. Per favore non facciamo diventare il Consiglio un mercato. Assessore Zoccali per favore.

Consigliera PALADINI. Veramente sono loro che stanno...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Consigliera Allegra, grazie. Facciamo continuare la collega.

Consigliera PALADINI. Grazie. Allora, questo *ordine pubblico e sicurezza*, la missione 3 non è una missione così messa fuori contesto. Scusate, però davvero, adesso...

VICEPRESIDENTE. Dodo, grazie.

Consigliera PALADINI. Potete parlare fuori? Perché... Grazie.

VICEPRESIDENTE. Per poter essere qui Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Stavo dicendo che questo *Ordine Pubblico e Sicurezza* entra nel capitolo nella linea programmatica “continuiamo a occuparci della bellezza della città”. E questa mozione parla di questo, del legame tra bellezza, cioè tra ordine, quello che dovrà fare anche il Piano Urbano, come era la sigla, il PUC, il PUMS, tutte le varie sigle che ci avete propinato, di cui non abbiamo visto niente, che era dell'Assessore precedente, che adesso è stato spostato alla Cultura, quindi è tutta una grande confusione. Comunque, ciò detto il titolo dice “Sicuro è bello” con l'accento. Per cui questa mozione è assolutamente confacente con la linea programmatica del signor Sindaco, che non solo dice questo, ma contraddice totalmente il suo intervento di due secondi fa. Perché l'ho ascoltato anche se sembro distratta l'ho ascoltato attentamente. Perché a pagina 120 ultimo capoverso dice “compatibilmente con le risorse disponibili *quale l'aumento* dell'organico potenziale... e dice: “si adotteranno misure dirette” - questo qui lo dice perentorio –“...si adotteranno misure dirette per lo sviluppo e il rafforzamento della funzione della Polizia Municipale attraverso l'istituzione del turno di notte.” Pagina 120 del DUP. Allora scusatemi, l'ha scritto il Signor Sindaco o non l'ha scritto il Signor Sindaco? Perché un secondo fa da quei banchi è stato detto che non era possibile attivare il turno di notte. Ho sentito male io? No? Certo. Ha detto che non è possibile, perché non è compatibile col personale, con le risorse. Signor Lanzo, lei non è più Assessore della Sicurezza, le hanno tolto questa delega perché bisognava riprendersi la città, ma lei non ce l'ha fatta.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per favore, è stato fatto un rimpasto di Giunta, “tolta”, è una cosa un po'...

Consigliera PALADINI. Non ha il fatto personale. Cosa? Ha tolto la Giunta, ha tolto la delega. Cosa ho detto di sbagliato?

PRESIDENTE. Nulla però... continui grazie.

Consigliera PALADINI. Se alla Giunta interessasse l'argomento ci sarebbero più Assessori presenti, non c'è neanche l'Assessore delegato a questo tema della mozione ed è piuttosto triste questa vicenda, soprattutto visto i continui proclami, i continui annunci su questo tema. Il signor Sindaco scrive questo, mette questo capitolo della sicurezza dentro al capitolo “Costruiamo bellezza”, questa mozione va assolutamente in quella direzione. E allora francamente non capisco cosa stia contraddicendo questa mozione rispetto ai propositi del signor Sindaco, Cioè se fosse per questo capitolo del DUP, aspetta vado avanti a leggerlo

tutto, sarei quasi convinta a votarlo il DUP, perché questo capitolo del DUP è attinente con le nostre idee di come la bellezza della città possa generare sicurezza. Per cui siccome è il DUP nuovo quindi non può dire il signor Sindaco che non si riconosce perché magari l'ha scritto un altro Assessore, ma l'ha scritto già lui, io oggi davvero non capisco la presenza in aula e la contraddizione che sta che sta avvenendo. Detto questo, quello che sta continuando ad avvenire in questa città, che passa dalle risse fino alle aggressioni, fino ai tentativi di altri tipi di violenza in giro per le nostre città, tra i più giovani e i meno giovani, non nasce oggi sicuramente, ma non avrà neanche fine domani soltanto attraverso la repressione. Io lo continuo a dire questo. L'abbiamo visto, come in tutte le città, giustamente, però se diciamo che fanno schifo tutte le città non risolviamo il problema.

Allora prendiamo esempio dalle città virtuose. Allora siccome in questa mozione si parla di un progetto ambizioso del decoro urbano, ovviamente questo non lo dico io, ma vivere in un contesto più bello rende tutti noi dei cittadini più virtuosi, dal rilascio della cicca di sigaretta, anche se io non fumo, per terra, passando poi per gli atti di violenza più greve nei confronti dei nostri concittadini. Allora oggi l'intento di questa mozione è soltanto quello di mettere in campo senza neanche attaccare, perché non è un attacco a chi ricopre la delega oggi, è anzi un monito, un proposito, un contributo positivo di come poter mettere in campo maggiori azioni per migliorare la qualità della vita della nostra città. Perché anche se io non credo nella sicurezza, a volte come viene interpretata dalla Destra in senso più stretto, però credo che la percezione della sicurezza sia un indicatore della qualità della vita di tutti noi. Per cui se chiunque di noi si sente insicuro anche se poi effettivamente magari non lo è, in una periferia piuttosto che nel centro storico, noi ci dobbiamo porre quel problema e non possiamo limitarci a dire: abbiamo già fatto tutto, perché se poi il cittadino non si sente a suo agio, che sia donna, bambino, anziano o altro, non si sente sicuro è un problema di tutti noi. E allora passa attraverso la bellezza, esattamente come dice il signor Sindaco e contemporaneamente anche attraverso le Forze di Polizia maggiormente coordinate visto che adesso ci sono più uomini e più donne al servizio della città. Per cui io sono convinta che questa mozione che abbiamo chiamato anche Gruppo del PD, ma che nasce dallo stimolo dei 5 Stelle sia soltanto l'inizio di un solco positivo e bocciarla è soltanto una risposta da barricata politica. Oggi abbiamo dato un esempio positivo di come si possono costruire le cose e magari questo è un intervento che possiamo fare insieme anche per migliorare il DUP, un primo passo. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera PALADINI, ha chiesto la parola il Consigliere Gigantino che ne ha facoltà, prego.

Consigliere GIGANTINO. Grazie Presidente, la Consigliera Paladini quando parla non vuole essere interrotta, però interrompe il Sindaco mentre sta parlando, però lei non vuole essere interrotta. È una difformità di comportamento.

VICEPRESIDENTE. Silenzio... Consigliera Paladini, grazie.

Consigliere GIGANTINO. Il Sindaco fa parte dei Consiglieri e stava parlando e lei l'ha interrotto, però non ha gradito quando il Consigliere Crivelli stava parlando perché lei non può essere interrotta quando parla, invece il Sindaco o altri sì. Quindi questa è proprio una

disparità di vedute. Io sono io e gli altri sono chissà cosa. Questo è il primo. Non chieda il fatto personale perché non ho detto niente, di particolare se non quello che tutti avete visto. Tutti avete visto. Poi volevo dire al Consigliere Fonzo, non c'è qua, ah professore non l'avevo vista. Volevo dirle che esiste in Consiglio ancora, ma questo lei lo sa meglio di me, lo strumento dell'interrogazione, quindi se suppone che sia stata concessa una delega a un Consigliere comunale di Maggioranza o di Minoranza, per poter verificare quelle che sono le condizioni dei quartieri periferici, presenti un'interrogazione se ne ha le prove, altrimenti diventa come un noto periodico online della Provincia di Novara che dice, ho sentito dire al caffè, oppure l'ho visto sui social. Sinceramente non lo so, l'ho visto sui social allora, però c'è lo strumento dell'interrogazione quindi si può utilizzare, è stato già fatto questo in passato. No va beh, ma comunque ha dato un presupposto che ha sentito dire che comunque c'è questa figura ed è stata concessa questa delega, *ha sentito dire*, va beh c'è quel periodico pure che ha sentito dire al caffè, che ne so che Canelli si candida alle regionali oppure no. Va beh questo è un altro inciso. Io vedo qua la task-force, prima l'ha già detto il Sindaco, *la Task-force per un piano straordinario dedicato alla risoluzione delle criticità relative alle manutenzioni delle strade, ai marciapiedi e verde pubblico*. L'ha detto anche lei Consigliere Pirovano che si interfaccia con l'Assessore Zoccali quando c'è un problema, come fanno molti dei Consiglieri. Poi c'è l'ufficio tecnico che comunque fa già questo lavoro, quindi, qui nel dispositivo si richiede un qualcosa che già esiste. Dice che ne so fate... date la delega che ne so alla cultura ma questo già esiste, se uno lo richiede in una mozione, quindi state chiedendo un altro ufficio tecnico.

VICEPRESIDENTE. Consigliere Pirovano per favore...

Consigliere GIGANTINO. Non l'ha detto il Sindaco, Consigliere Pirovano, è così...

VICEPRESIDENTE. ... però è intervenuto già tre volte, l'ho lasciata parlare. Un attimo Consigliere Gigantino, se vuole intervenire basta che si iscriva e può intervenire.

Consigliere GIGANTINO. Comunque c'è l'ufficio tecnico, poi tutti i Consiglieri secondo me possono fare delle segnalazioni per qualcosa che, malgrado tutto loro, ritengano pericoloso, io ne ho fatta una sola, me la ricordo, me la ricordo benissimo forse se la ricorda anche l'Assessore, stava crollando un muro di cinta e ho chiesto di notte all'Assessore Zoccali, ma non è per farmi bello, attenzione perché domani mattina là ci passano gli studenti e non vorrei. Lui mi ha ringraziato un po' incavolato perché gli avevo telefonato di notte, però ha detto "Adesso la faccio transennare quella zona va benissimo grazie", poi magari quando ha attaccato il telefono mi ha detto "Me lo potevi dire alle sei del mattino, stavo dormendo". Però se lo ricorda questo. L'unica segnalazione che ho fatto. Poi ritengo che sia dovere dei Consiglieri Comunali comunque far segnalare delle criticità soprattutto quelle che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini, la buca, il muro che sta crollando, per esempio degli infissi taglienti in degli uffici pubblici oppure delle zone frequentate da minori. La giostra che è rotta nel parco. Ma questo fa parte del buon comportamento del cittadino e soprattutto il Consigliere Comunale che come ricordava lei più volte è la sentinella dei cittadini, Consigliere Pirovano, apprezzo moltissimo quello che ha detto, verissimo. Per

quanto concerne invece potenziare il personale della Polizia municipale in maniera tale da poter attivare il turno di notte, la figura del vigile di quartiere per un maggior controllo e prevenzione dei reati sul territorio novarese, questo è scritto nel DUP 2024 – 2030 e... anche prima è scritto anche prima, cioè è un Documento Unico di Programmazione, le linee guida c'è scritto che è quella, il target che va raggiunto okay, è quello il target che va raggiunto, magari non ci sono le condizioni per poter istituire la figura del vigile del quartiere, ma voi sapete che c'è un altro progetto in campo che si concretizzerà a breve che sarà quello del volontario della sicurezza, che sicuramente può fare da sentinella e segnalare agli organi competenti eventuali situazioni di rischio per la cittadinanza, quella sicurezza percepita, è un termine bello non so chi l'abbia coniato, la percezione è una cosa che secondo me appartiene all'arcano, o c'è la sicurezza o non c'è. Per esempio io cammino che ne so nella kasbah a Marrakech e ho una percezione di insicurezza che ne so uno non lo so un quartiere e un altro che invece c'è andato 20 volte quella percezione non ce l'ha. La percezione per me è un concetto molto astratto, la sicurezza esiste o non esiste. Il Sindaco non ha mai detto, non è che voglio difendere il Sindaco a spada tratta, il Sindaco non ha mai detto che non esiste una criticità, non lo ha neanche detto recentemente sui giornali, non lo ha detto questo, non ha minimizzato la situazione. È un contesto di tipo nazionale e locale che si è modificato con gli anni, come dal racconto che ha fatto. Gli invisibili non rintracciabili sono messi fuori dopo un giorno. La casistica è quasi sempre questa, è chiaro che uno non vuole fare il confronto con altre realtà: questa città è peggio questa è peggio. Tutti noi vogliamo che Novara sia una città sicura, cos'è che non ha messo in campo l'Amministrazione finora? Io passo nella zona diciamo dove sono avvenute più spesso gli episodi più deplorabili e vedo sempre che c'è la pattuglia della Polizia municipale....- Solo quello, pensavo fosse finito il tempo no, altre due cose. Cos'è che non ha messo in campo l'Amministrazione, in quella zona io vedo sempre la pattuglia dei vigili che fa il controllo, quando è successo l'episodio di questo gentleman che si trovava qui in Italia non si sa come, i Vigili sono intervenuti celermente e meno male che c'erano i Vigili che sono sempre, come negli episodi precedenti vengono sempre feriti e anche in questo caso sono stati feriti. Quindi un plauso ai Vigili che sono intervenuti celermente in una situazione a dir poco paradossale. Ecco quello che ha detto il Sindaco è che cercherà di ottenere attraverso la convocazione del Comitato ordine e sicurezza certo una maggiore sinergia con le Forze dell'ordine perché ci deve essere questa componente, non è che l'Amministrazione di Novara da sola può arginare questi fenomeni, certo lo fa, l'ha fatto e tutti avete visto che l'ha fatto. Sono d'accordissimo su quello che dice la Consigliera Paladini che la prevenzione e la creazione di un contesto diverso scoraggia questo tipo di fenomeni, ma è proprio quello che l'Amministrazione si è proposta di fare sta pianificando di fare. Cioè organizzare degli eventi, abbellire la zona, e farlo anche nelle altre zone, non soltanto in quelle della stazione, ci sono anche altre zone in cui questa pianificazione deve essere fatta e anche questo è scritto nel documento unico di programmazione. Vado a concludere Presidente. è chiaro che la situazione rispetto al 2011 al 2016 è certo mutata in molte caratteristiche, uno dei quali sono la presenza di queste persone invisibili e irregolari sul territorio che quasi sempre i fatti di cronaca sono connessi con questo tipo di personaggi. Adesso speriamo che anche il governo a livello centrale con i centri che vogliono fare in tutte le regioni faccia sì che questo non accada, che una persona che ha commesso un reato violento pochi giorni prima, si ritrovi con le condizioni favorevoli per poter delinquere

ancora, come è successo in questa situazione, però non si può dire che l'Amministrazione e la Polizia municipale non abbia fatto quello che doveva fare in tempi rapidi, tempestivamente e con la massima efficacia possibile. Ho finito, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. È iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Io vorrei più che altro fare un intervento per cercare di capire il senso di questa mozione. Perché sostanzialmente il Sindaco ha contestato il dispositivo su due basi. La prima base è che il primo punto non sarebbe utile perché tanto queste cose le stiamo già facendo, e allora io mi chiedo che basi abbiamo votato la mozione prima di questa all'unanimità. Nel senso che anche nell'altra mozione emendandola c'è un lavoro in corso diciamo e abbiamo chiesto di continuare su quella strada, quindi non ci sarebbe nessun problema a dire continuiamo su quella strada, primo punto quindi sarebbe da approvare perché diciamo una cosa che è scritta nel DUP, una cosa che è scritta nel DUP, una cosa che si sta cercando di fare una cosa che noi vogliamo porre all'attenzione del Consiglio come una cosa urgente e mi pare di capire che siamo tutti d'accordo sul fatto che sia urgente, e sfido chiunque fuori da qui a non dire che sia una questione urgente, perché come appunto è stato detto la questione della sicurezza non è più una questione solo di percezione, è una questione di realtà è una questione che veramente c'è d'aver paura certe sere a uscire di casa e allora è una questione che poniamo all'attenzione su cui si sta già lavorando, che problema c'è a dire come abbiamo detto prima continuiamo a farlo, sul primo punto. Sul secondo punto, questa invece è una cosa che ritorna spesso: "non possiamo approvarlo perché è troppo vago e non si capisce cosa è una task force". Ma voglio dire, io leggo cos'è una mozione nel regolamento del Consiglio Comunale, *una mozione intesa a promuovere una deliberazione del Consiglio o della Giunta o un provvedimento del Sindaco consiste in un documento motivato sottoscritto da uno o più Consiglieri diretta a promuovere un dibattito politico amministrativo su un argomento di particolare importanza al fine di pervenire a una decisione su di esso*. Quindi non è che c'è scritto che nella mozione tu debba già indicare tutti i dettagli e quanto costa a bilancio, con che strumenti precisi farlo, quante persone servono dell'organico, come si deve riorganizzare l'organico, serve a segnalare un punto importante per farci un dibattito politico amministrativo e portare all'attenzione della città e del Sindaco e della Giunta. Quindi a questo serve la mozione cioè in altre parole non governiamo mica noi, governate voi, quindi siete voi che poi dovete dirci come fate a riorganizzare un problema che è evidente, perché ancora una volta usciamo di casa ci accorgiamo tutti che la manutenzione delle strade e del verde non è adeguata come dire a uno standard a livello di persona di questa città, cioè stiamo parlando di una cosa che è sotto gli occhi di tutti, una cosa che a chiunque tu vada a chiedere, ti sa rispondere. Allora noi stiamo ponendo l'attenzione su questo tema e stiamo dicendo, evidentemente c'è qualcosa che non funziona come è stato detto. Il Sindaco dice: c'è una programmazione, evidentemente noi non governiamo, governate voi, ci sarà un qualcosa nel modo in cui viene programmata, in cui vengono programmati gli interventi che non è adeguato, probabilmente serve una maggiore tempestività sulle singole situazioni, una maggiore capacità di risposta immediata alle segnalazioni che vengono fatte, e invece non si fa perché si segue una programmazione che è

già standardizzata in base al Piano triennale delle opere pubbliche ma magari non va bene, magari dovremmo trovare un modo di essere più flessibili rispetto alle domande dei cittadini, bene allora è questo il senso della mozione. La task force è -come dire- un concetto ampio che si può interpretare in molti modi in concreto e che noi richiediamo di valutare, quindi come tutte le altre mozioni questa ha un contenuto, come dire che si può interpretare, che si può applicare, che si può valutare, e noi vi stiamo chiedendo di fare questo; non votare questa mozione vorrebbe dire negare l'evidenza di un problema che tutti sappiamo esistere. Quindi io mi dispiace che non ci sia il Sindaco perché lui ha cercato di smontare come spesso fa sulle mozioni che vengono presentate, su questi temi, che sono mozioni invece che come dire guardano anche alla vita di tutti i giorni perché a volte sembra più facile, votiamo magari mozioni su temi alti, temi grossi e poi quando si parla di queste cose che toccano la vita quotidiana delle persone e che spesso poi sono il motivo, l'argomento principale con cui una certa parte politica poi fa campagna mettendo sotto il tappeto le questioni serie e grosse, mentre queste questioni qua che sono semplicemente questioni di come organizziamo i tanti soldi che ci sono perché un tempo quando il furbo Fonzo faceva l'Assessore, di soldi non ce n'erano, adesso di soldi ce n'è quanti ne volete eppure le strade fanno schifo lo stesso. Come è possibile? E anche il verde, fa schifo forse più di prima, perché? Chiediamo di intervenire su questo e mi sembra veramente poco serio cercare di smontare una mozione che invece è costruita come qualunque mozione, cioè da delle linee di indirizzo politico per farci sopra un dibattito e portare l'attenzione della Giunta su un tema. Quindi mettiamo da parte queste così specie di argomenti provocatori e inutili e confrontiamoci sul tema, e quindi dico, perché non approvare questa mozione. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Paladini - presenti n. 23)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli, mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli che ne ha facoltà.

Consigliere CRIVELLI. Grazie. Io sarò veramente rapidissimo perché credo che molto si sia già detto forse anche troppo e in questo troppo secondo me c'è anche una scarsa comprensione di quanto o meglio una scarsa attenzione non comprensione, una scarsa attenzione a quanto il Comune di Novara magari silenziosamente sotto certi punti di vista, ma stia in realtà portando avanti soprattutto su quello che è il tema della manutenzioni. E' un tema che sicuramente mi sta a cuore per background specifico ma è un tema che spesso nelle Amministrazioni non viene messo particolarmente in luce e non viene messo particolarmente in luce perché è un operato singolo puntuale ed è una coperta che sappiamo tutti si tira da una parte e si accorcia dall'altra perché la coperta quella è, senza fare la grande confusione che spesso viene fatta tra fondi al titolo primo e al titolo secondo. Quindi visto che abbiamo in aula l'Assessore ai lavori pubblici che potrebbe illustrarci benissimo quello che è stato fatto nel recente passato e che è in corso e che è in programmazione, io credo che forse sarebbe opportuno chiedere a lui un intervento che possa mettere in luce quanto l'Amministrazione abbia fatto o stia facendo e abbia in progetto di fare, che è il motivo per cui dal mio punto di vista, essendo io a conoscenza di questi aspetti che però credo sia opportuno portare a conoscenza di tutti i Consiglieri, di tutta l'area e anche di tutta la

cittadinanza a maggior ragione, proprio per questi motivi io sono dell'idea che questa mozione invece vada respinta, perché chiedere con una mozione di fare delle cose che già facciamo rispondendo a quelle che sono le esigenze della città, francamente possiamo anche descrivere al passato chiedendo di fare quello che è già stato fatto, ma non è che poi si può fare filosofia su questo, quindi io da parte mia mi limiterei a chiedere l'intervento dell'Assessore grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Prego.

Consigliere FONZO. Se l'Assessore Zoccali dà seguito all'istanza del Consigliere Crivelli, credo che però a questo punto si debba aprire un dibattito nel merito delle questioni che porrà l'Assessore Zoccali perché non è che possiamo limitarci ad ascoltare che Zoccali ci loda tutta la sua straordinaria prestigiosa attività da un anno e mezzo a questa parte okay?

PRESIDENTE. Non è detto che sia una lode ma può essere semplicemente un intervento esplicativo su quanto ho fatto.

Consigliere FONZO. Mi fate finire? Io vi sto dicendo che se Zoccali interverrà dicendo quante manutenzioni ha fatto, dove le ha fatte e quanto sono costate, il Consiglio Comunale a questo punto può aprire un dibattito sulla relazione che l'Assessore Zoccali rende al Consiglio Comunale. Dopodiché, siccome io mi sono letto il DUP, quello che è stato fatto c'è scritto e ci sono anche le... ma su questo andremo al dibattito durante il DUP se vi leggete il DUP c'è anche scritto che l'aula consiliare è stata realizzata al 100% e come noto i lavori sarebbero iniziati oggi, quindi non capisco come su un DUP approvato a luglio si possa dire che è un lavoro è già concluso al 100% quando il lavoro come noto non è mai iniziato. Quindi ecco perché io dico questo, dico, se entriamo nel merito delle opere che l'Assessore Zoccali dice di avere inviato di avere concluso, insomma quello che riterrà di dirci. A questo punto il Consiglio può entrare nel merito della relazione che l'Assessore Zoccali ha reso. Ma d'altra parte quello che l'Assessore Zoccali ha fatto in questo anno come Assessore ai lavori pubblici è scritto nel DUP, ci sono tre pagine se non ricordo male Assessore, tre pagine, una tabella, in cui ci sono tutte le opere previste dal Piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2023 e a che punto di realizzazione sono, sul alcune percentuali ho dei dubbi, non so chi abbia sparato quelle cifre, ma io sono disponibilissimo a entrare nel merito, però al Consiglio deve essere data l'opportunità di entrare davvero nel merito, tutto qui.

(Esce la consigliera Napoli – presenti n. 22)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Allora io ritengo che l'Assessore Zoccali semplicemente parlerà nel merito della mozione eventualmente chiarirà qualche cosa che è uscito nel dibattito ma non penso che si metta a fare un eloquio delle sue molteplici attività insomma, quindi come è stato sempre fatto penso che non ci sia nessun problema a fare intervenire l'Assessore, non apriamo un dibattito successivo perché non è mai stata fatta una cosa del genere e non lo ritengo necessario, anche perché non ci sarà una relazione ulteriore diciamo così, sarà una spiegazione eventuale dei problemi posti. Esatto al limite se volete

chiedere una Commissione in cui vi relazioni eccetera. Sì vuoi iscriverti a parlare? Prego. Assessore Zoccali facciamo parlare un attimo il Consigliere.

Consigliere ESEMPIO. Parlo in qualità di Presidente di Commissione chiamato in causa, siccome il dibattito non è previsto come da regolamento non possiamo aprirlo adesso in Consiglio Comunale, chiedo magari ai componenti della Minoranza di chiedere una Commissione e l'Assessore sarà disponibile.

VICEPRESIDENTE. Ritengo che la proposta sia assolutamente condivisibile, quindi io farei parlare l'Assessore e poi eventualmente in caso ci voglia una relazione più approfondita, con una discussione, possiamo convocare una Commissione adeguata. Prego Assessore.

Assessore ZOCCALI. Grazie, sono stato chiamato e velocemente dico una cosa, condivido la proposta del Consigliere Esemplio. Credo che la Commissione sia ragionevolmente il posto idoneo, ideale per sviscerare tutti gli aspetti tecnici e non delle opere dell'attività di un Assessorato. Non entro nel merito delle mozioni perché io sono rispettoso dei ruoli di tutti, la mozione è un diritto, appartiene ai singoli Consiglieri, sono state fatte, non sono certo io a entrare nel merito o meno nella mia veste, non posso entrare non ci entro, ho sentito tante cose con molta attenzione, ovviamente ho le mie idee eccetera che non vado a dire, lo farò in Commissione quando sarò interpellato a chiarire meglio le situazioni. Per quanto mi riguarda, dico semplicemente che ho sentito tante cose alcune cos chiaramente corrispondono certamente alla verità dei fatti, allo stato attuale delle cose, altre cose sono state un po' dette in maniera non del tutto diciamo attuale, non voglio usare *corretta*, perché non mi va di fare la parte del professorino che dice è sbagliato o meno, quindi lungi da me perché anche queste cose bisogna poi conoscerle. Mi limito semplicemente a dire che l'Assessorato ai lavori pubblici in particolare visto che parlavamo di manutenzioni strade e marciapiedi, ovviamente non lo scopro io che c'è una situazione che è quella che è una situazione che nasce nel tempo, non è una situazione che è arrivata ieri né che è arrivata domani, è una situazione di lungo tempo sul quale probabilmente non si è data la risposta adeguata quando bisognava darla per varie ragioni perché c'erano i periodi in cui mancavano i soldi, perché non c'erano le risorse o perché c'era il Covid non si poteva, insomma per una serie infinita di ragioni, è ovvio che oggi stiamo gli uffici stanno intervenendo, non è del tutto vero che ci sono soldi a dismisura. I fondi voi lo sapete meglio di me io l'ho imparato, chi c'era prima di me lo sa, che i fondi per le opere sono o fondi europei o fondi nazionali o fondi regionali o i soldi dell'ente che sono notoriamente pochini non è che siano tantissimi, ameno che non ci sia un Assessorato che la notte stampa soldi e la mattina li butta dentro i soldi sono quelli che sono. Quindi la coperta come dire da questo punto di vista quest'anno abbiamo il PNRR, la soluzione che ha dato una grossa mano, ma non sulle strade. Se voi conoscete meglio di me quelli che sono gli strumenti, che cos'è il PNRR, quali sono le missioni e dove sono stati posizionate le risorse, e i tecnici del Comune di Novara io l'ho detto più volte, vanno lodati perché là dove c'era la possibilità di intervenire di candidarsi, lo hanno fatto, vedi le scuole eccetera. Si sono candidati tantissimi progetti, non tutti sono stati finanziati perché ovviamente vanno ridistribuiti, su strade e marciapiedi non è che ci siano stati dal punto di vista dei fondi PNRR quindi delle risorse straordinarie tanto da andare a prendere, ci sono

state pochissime risorse che hanno riguardato le piste ciclabili ma non marciapiedi o altro; lì siamo dovuti intervenire con quelli che sono i fondi dell'ente e stiamo intervenendo con quelli che sono i fondi dell'ente che non sono tantissimi ovviamente non sono milioni di euro. Sono alcune centinaia di migliaia di euro, e con poche centinaia di migliaia di euro non si può pensare di risanare una situazione a tratti emergenziale non più ordinaria, qui non siamo più nell'ordinarietà delle manutenzioni, siamo nella straordinarietà delle manutenzioni, quindi o si va a fare un Piano straordinario con risorse dell'ente che non ci sono, oppure ci raccontiamo sempre le stesse cose. Non è vero che non siamo intervenuti, non è vero che i tecnici o altro non intervengono e non è vero che non sono state date risposte, le risposte per quanto a mia conoscenza vengono date puntuali subito eccetera, io sono uno di quelli che anche la notte, dov'è il mio amico Gigantino? Lì. Io rispondo anche la notte quando mi chiamano la notte, sono uno di quelli che appena c'è un problema si alza alle sei di mattina e va con i Vigili piuttosto con le cose a chiudere le strade o a fare, faccio il mio lavoro, non sono un eroe, non faccio niente, seguo le cose come giusto che sia, mi è stato dato un incarico faccio quello... Non sono chissà che, il deus ex machina, assolutamente. Ma non è vero che non rispondo non faccio, qualche volta sono strapreso da mille impegni e cerco di fare le cose che... per quanto riguarda le strade, la verità è che a Novara l'80% del dissesto stradale è dovuto alla mancata manutenzione di tutte quelle società Consigliere Fonzo lo saprà meglio di me perché mi ha anticipato in questa missione che oggi sto facendo io, fatte da quelle ditte che fanno i sottoservizi e che poi non vanno a ripristinare le cose. I buchi, voragini eccetera, sono tutti creati da sistema fognario in decadimento su cui non si è mai intervenuto, su perdite di un'acqua potabile che sono una vecchia linea su cui mai si è intervenuto, sulle nuove linee tracciate per la fibra, su cui una legge dello stato giusta o sbagliata che sia io ho le mie idee però ha dato determinate cose e fanno un po' quello che vuoi Enel gas eccetera, eccetera. La manutenzione vera e propria di competenza dell'ente è poca. E quando ho sentito qualcuno che diceva, si interviene, forse il Consigliere Pirovano, quando diceva, si interviene, recintiamo e poi magari passano due o tre mesi, è vero, è vero, non possiamo negare ciò che è vero, io sono talmente grosso che dietro un dito non mi posso certamente nascondere. Il problema però è un altro, quando ci viene segnalato un pericolo, la prima cosa che noi dobbiamo fare, ma perché c'è dietro una responsabilità di tipo penale a carico del dirigente è quella di mettere in sicurezza quella cosa, cosa che noi facciamo, interveniamo mettiamo in sicurezza con la cartellonistica con quello che abbiamo. Dopodiché viene immediatamente fatta l'ispezione nell'ente c'è un fascio così di ispezioni che vengono fatte credetemi giornalmente, noi abbiamo due persone istituite che fanno questo, vanno a vedere di che trattasi. Molto spesso scriviamo a chi ha causato il danno o di chi è la competenza andate a fare con solleciti con molte altre cose; ci rimane la possibilità di intervenire noi come Comune e poi andarsi a rivalere, ma i soldi che abbiamo sulla manutenzione il così detto ordinaria, sono veramente di poco conto. Ecco perché si verificano queste cose, perché ci vorrebbero risorse molto più ampie di quelle che in questo momento purtroppo non abbiamo, però stanno lavorando su tutto, ecco su questo credo di dover spendere una parola verso i tecnici eccetera perché stanno facendo veramente tanto. Sul resto non entro ne parleremo come giusto che sia in Commissione non vado oltre perché voglio essere assolutamente rispettoso dei ruoli e delle cose, la mozione parla come diceva giustamente Fonzo di

tutt'altra cosa, per cui in Commissione affronteremo anche nello specifico tutti i temi perché credo che sia la sede adatta per poter fornire dati numeri e quant'altro. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Io non ho più iscritti a parlare. Non vedo mani alzate, chiudo la discussione. Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie all'Assessore Zoccali per l'onestà intellettuale che dimostra spesso in quest'aula. Mi spiace che non c'è il Sindaco che è la delega alla sicurezza. Abbiamo presentato questa mozione per portare in questo Consiglio la realtà dei fatti che serve uno sforzo maggiore sia per quanto riguarda la sicurezza in alcune zone della nostra città che il decoro urbano. Come è stato detto anche dall'Assessore, il problema arriva da lontano, dal passato e che mi venga risposto che è scritto del DUP questa Amministrazione governa da sette anni, è da sette anni che è scritto nel DUP che la città sicura è bella, che vanno fatte tutte le relative manutenzioni, quindi è arrivato il momento, almeno per quanto mi riguarda di insistere su questa questione, ogni volta che lo ritenga necessario, in ogni Consiglio Comunale, soprattutto per quanto riguarda gli episodi della stazione, delle manutenzioni ciclabili, sono ben contento di chiedere alla Commissione, ringrazio anche il Presidente della terza Commissione che è sempre disponibile a convocarla, adesso decideremo la data in modo tale da vedere questi cronoprogrammi. Il Sindaco è molto bravo....

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore. Ascoltiamo il Consigliere Iacopino grazie....

Consigliere IACOPINO. ... a buttare la palla in tribuna quando l'argomento non gli piace, ma noi siamo qui apposta per ricordargli che i cittadini non sono contenti di come sta venendo gestita la città e le segnalazioni che riceviamo certificano quello che sto dicendo. Quindi noi come gruppo voteremo a favore e invito tutti i Consiglieri a votare altrettanto perché altrimenti vuol dire che a voi le cose vanno benissimo così come sono, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Altre dichiarazioni di voto, prego Consigliere Gigantino. No. dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. La mozione è respinta.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 57, iscritta al punto n. 12 dell'OdG, ad oggetto: "Mozione: Interventi in materia di sicurezza, decoro urbano e manutenzione"

PUNTO N. 13 - MOZIONE "GRUPPO DI LAVORO CAMBIAMENTO CLIMATICO"

VICE PRESIDENTE. Passiamo all'ultima mozione all'Ordine del Giorno presentata dal Partito Democratico. Chiedo se devo darle lettura o viene illustrata. Prego Consigliera Spilinga vuole illustrarla?

Consigliera SPILINGA. Non illustro la mozione non la discuteremo perché abbiamo deciso di portarla in Commissione quindi la ritiro, perché visto che il tema interessa sia la Maggioranza che l'opposizione e siamo contenti che la Maggioranza continui ad accogliere le proposte che noi stiamo facendo nonostante il Sindaco..., io non l'ho detto lo dice il Consigliere Pirovano. Comunque siamo contenti che la Maggioranza insomma su alcuni temi ci venga dietro e quindi visto che il tema interessa a tutti, ne discuteremo in Commissione ragionando su un regolamento che regoli la proposta che era scritta nella mozione. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga, esaurito l'Ordine del Giorno, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, grazie a tutti e buona serata.

La seduta è tolta alle ore 16,35